

	Istituto Professionale di Stato “Alfredo Beltrame” Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 1 di 76
---	--	-----------------------------------

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^aHa

C.M. n 05 del 26/02/2015

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

INDICE DEL DOCUMENTO

1. Composizione del consiglio di classe
2. Elenco candidati
3. Profilo professionale
4. Profilo della classe
1. Obiettivi generali cognitivi e socio-affettivi raggiunti
6. Metodologia e strumenti didattici
7. Verifiche
8. Criteri di valutazione
9. Interventi di recupero e di sostegno/consolidamento
10. Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)/ Terza Area Professionalizzante
11. Esperienze didattico-culturali
12. Moduli pluridisciplinari
13. Simulazione prove d'esame
14. Relazioni finali e programmi svolti delle discipline
15. Tracce delle simulazioni e griglie di valutazione

ELENCO DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

Coordinatore: Ivona Zorzetto

Segretario: Paola Sanson

MATERIA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE	ORE INSEGNAMENTO
ITALIANO	Giovanni Novara	4
STORIA	Giovanni Novara	2
MATEMATICA	Maura Marchetti	3
INGLESE	Alessandra Vazzoler	3
FRANCESE	Maria Antonietta Cattaruzza Capo	3
TEDESCO	Mariateresa Motti	3
DIRITTO E TECN AMMIN.DELLE STRUTTURE RICETTIVE	Paola Sanson	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Barbara Bravin	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	Giuseppe Manzato	2
ACCOGLIENZA TURISTICA	Ivona Zorzetto	4
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Barbara Bressan	2
RELIGIONE	Giorgio Fornasier	1
SOSTEGNO	Emma Chiarelli	9

2. ELENCO CANDIDATI

	Cognome e Nome
1	ALIPRANDI ANDREA
2	ARDENGO GIULIA
3	BALIANA GIULIA
4	DAL CIN VIRGINIA
5	DAL BIANCO LARA
6	DE MARTIN MARGHERITA
7	DE POLLO MONICA
8	GARBELLOTTI GIADA
9	GIRARDI CHRISTINE
10	ITU RAMONA LUCIANA
11	LENISA EDOARDO
12	LONGO SAMUELA
13	MELLERE NICOLA

14	NESPOLO GIADA
15	POSER KEVIN
16	TROLESE ELISA
17	VIEZZER MARIA TERESA
18	ZAMUNER ELISA
19	ZILLI KETTI

3. PROFILO PROFESSIONALE

Il **Diplomato** di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Esso è in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

- ✓ Nell'articolazione dell' "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di: - intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; - di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche; - di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; - di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di: - svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; - interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici; - di controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; - di predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- ✓ Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di: - intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, - di gestire e organizzare i servizi in relazione alle richieste dei mercati, alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela; - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera; - di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio; - di sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è formata nell'A. S. 2012/13 come classe terza settore di Accoglienza Turistica, conseguendo a fine anno la qualifica di Operatore dei Servizi di Accoglienza Turistica.

Al quarto anno si sono aggiunti tre studenti provenienti da formazione professionale e un'alunna che un anno prima aveva conseguito la qualifica presso codesto istituto.

A tutt'oggi la classe si compone di 19 alunni – 15 femmine e 4 maschi – di cui uno segue una programmazione differenziata.

Durante l'esame l'alunno svolgerà prove personalizzate coerenti al percorso svolto e si ritiene pertanto necessaria l'assistenza dell'insegnante di sostegno.

Nel corso del biennio post qualifica la classe ha mantenuto la maggior parte dei docenti, ad eccezione nel quinto anno, delle materie di lingua Tedesca, Tecnica delle Comunicazioni e Scienze Motorie Sportive.

Durante l'anno scolastico, la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti degli insegnanti, seguendo con diligenza le lezioni e mantenendo un clima educativo sereno.

La classe, nonostante la correttezza, non ha sempre avuto un atteggiamento attivo e partecipa all'attività didattica e alle volte ha avuto bisogno di essere spronata.

I docenti hanno cercato di stimolare gli alunni con strategie mirate a far acquisire una maggior sicurezza e renderli più autonomi nel gestire le attività proposte.

A tal fine sono state messe in atto metodologie pratiche di ragionamento e tecniche di problem solving.

Nel corso di questi due anni gli allievi sono maturati, migliorando la partecipazione al dialogo educativo, acquisendo una maggior sicurezza e consapevolezza nello svolgimento delle attività assegnate.

La classe si presenta abbastanza omogenea con un discreto affiatamento consolidato nel corso degli anni, grazie anche alla partecipazione ai viaggi di studio ed ad attività scolastiche dove sono stati impegnati e si sono responsabilizzati in prima persona.

Ad esempio, durante la Gara Nazionale degli Istituti Alberghieri che si è tenuta nel nostro Istituto in aprile u.s., gli alunni hanno svolto un servizio di guida turistica per gli ospiti (professori ed alunni) provenienti da Istituti Alberghieri Nazionali.

In questa occasione hanno potuto presentare alcuni aspetti storico-artistici del territorio che avevano preparato con l'ausilio dei docenti nel corso dell'anno.

La maggior parte della classe ha frequentato regolarmente le lezioni affrontando puntualmente le verifiche.

All'interno del gruppo classe spiccano due alunne per l'eccellenza dei risultati e per la costanza e diligenza nello studio, di cui una ha vinto il primo premio alla gara nazionale degli Istituti alberghieri svoltasi a Verona presso ISPEOA A. Berti nel corso dell'A. S. 2013/14.

Alcuni alunni hanno acquisito buone conoscenze dimostrando capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti.

Un gruppo ha ottenuto una media discreta, grazie ad un costante impegno nello studio, mentre il resto della classe ha una preparazione mediamente sufficiente.

.....

5. OBIETTIVI GENERALI COGNITIVI E SOCIO-AFFETTIVI RAGGIUNTI

All'inizio dell'a.s., nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel consiglio di classe, oltre a finalità e obiettivi specifici dell'insegnamento di ogni area culturale, sono stati messi a punto anche obiettivi generali cognitivi e socio-affettivi delle aree di intervento "partecipazione", "impegno" e "metodo di studio".

In generale, con evidenti differenze di livello, buona parte degli obiettivi sono stati raggiunti.

Livelli più specifici e differenziati del raggiungimento degli obiettivi sotto indicati, espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono sinteticamente indicati nelle schede di ciascun docente che saranno allegati agli atti, insieme ai programmi svolti.

OBIETTIVI COGNITIVI

- si esprime con chiarezza e correttezza, sia a livello orale che scritto utilizzando anche la terminologia specifica
- comprende ed analizza testi di vario tipo, grafici, schemi, tabelle, rielaborazioni, anche in linguaggio specifico
- produce testi di vari tipo, grafici, schemi, tabelle, sintesi
- ha assimilato i contenuti fondamentali di ogni disciplina

- effettua collegamenti all'interno di una disciplina e tra le discipline
- usa in modo autonomo e sicuro testi e materiale a disposizione
- ha migliorato le competenze logico-critiche

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI ALLA "PARTECIPAZIONE"

- rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- è in grado di ascoltare e comunicare
- ha acquisito capacità di autocontrollo, senso di responsabilità e assumere impegni
- partecipa attivamente in modo responsabile all'attività didattica
- ha acquisito capacità relazionali e sociali attraverso modalità di confronto e collaborazione

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI "ALL'IMPEGNO"

- rispetta orari ed esegue con regolarità le consegne
- presta attenzione in classe e partecipazione con interventi pertinenti
- attua uno studio responsabile e costante
- ha ampliato gli orizzonti culturali e sociali tramite la conoscenza di realtà diverse
- è disponibile verso i compagni
- è in grado di ampliare gli orizzonti culturali e sociali tramite la conoscenza di realtà diverse

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI RELATIVI AL "METODO DI LAVORO E STUDIO"

- è in grado di organizzare il lavoro domestico e in classe
- collabora in modo costruttivo con i compagni nei lavori di gruppo
- ha acquisito un buon grado di autonomia nella soluzione dei problemi e nel reperimento di dati
- ha sviluppato l'abitudine ad utilizzare autonomamente e criticamente strumenti di conoscenza e di studio

6. METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

I docenti hanno utilizzato in prevalenza lezioni frontali, ma hanno anche fatto frequente ricorso al dialogo e ad uno scambio di opinioni che favorissero diverse interpretazioni e una più consapevole crescita culturale degli studenti.

Tutti i docenti hanno utilizzato i testi in adozione e, laddove è stato ritenuto opportuno, le lezioni sono state arricchite da documenti, dispense, grafici, appunti, dépliant, audio e videocassette oltre che dall'uso della lavagna luminosa e calcolatrice scientifica.

Segue un prospetto delle metodologie e strumenti adottati dai docenti.

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Francese	Tedesco	Diritto e Tecnica Ammin. delle Strutture Ricettive	Scienza e Cultura Alimentazione	Tecnica Comunicazione	Accoglienza Turistica	Religione	Scienze Motorie Sportive
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo			X	X	X			X		X	X	X
Discussione guidata	X	X			X	X	X	X			X	
Laboratorio multimediale										X		
Palestra												X

7. VERIFICHE

Le verifiche nelle varie discipline sono state attuate secondo quanto stabilito all'inizio dell'anno scolastico nelle riunioni dipartimentali.

Segue prospetto riepilogativo delle metodologie e degli strumenti adottati dai docenti.

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Francese	Tedesco	Diritto e Tecnica Amminin delle Strutture Ricettive	Scienza e Cultura Alimentazione	Tecniche. Comunicazione	Accoglienza Turistica	Religione	Scienze Motorie Sportive
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazione scritta	X	X		X	X	X	X	X	X	X		
Prova strutturata					X					X		
Quesiti a risposta singola/multipla/aperta			X	X	X	X	X	X		X		X
Analisi del testo (scritto)	X	X										
Testo argomentato	X	X										
Analisi casi aziendali							X			X		
Test motori												X

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze sia nell'ambito disciplinare che in quello professionale.

Nella tabella sottostante viene indicato il voto, il relativo giudizio in abbinamento alle conoscenze-competenze-capacità raggiunte.

Ogni insegnante ha valutato la preparazione raggiunta dagli allievi nella sua materia con una proposta di voto accompagnata da un giudizio motivato relativo ai seguenti aspetti del rendimento scolastico:

IMPEGNO (attenzione – partecipazione – interesse)

CAPACITA' ESPOSITIVA (chiarezza - coerenza – lessico)

ACQUISIZIONE CONTENUTI (conoscenza – comprensione)

ELABORAZIONE CONTENUTI (applicazione, analisi, sintesi, valutazione)

CAPACITÀ OPERATIVA (SOLO DISCIPLINE PRATICHE) (manualità, capacità organizzativa, presentazione, ecc.)

Voto	Giudizio	Conoscenze	Competenze	Capacità
< = 3	Scarso	Non possiede le conoscenze basilari degli argomenti esaminati	usa una terminologia scorretta commette errori gravi e diffusi nella esecuzione di compiti semplici non applica le nozioni e le procedure acquisite anche se guidato non sa fare analisi e sintesi	Apprende in modo mnemonico e raggiunge una preparazione estremamente lacunosa e frammentaria Difetta di autonomia nello studio Dimostra disimpegno
4	Gravemente insufficiente	Ha conoscenze scarse degli argomenti trattati	usa una terminologia impropria commette errori gravi nella esecuzione di compiti semplici non applica le nozioni e le procedure acquisite solo se aiutato procede a superficiali analisi e sintesi	La preparazione è esclusivamente mnemonica L'autonomia nello studio e nell'esposizione è carente L'impegno e la partecipazione sono scarsi
5	Insufficiente	Possiede solo alcune conoscenze degli argomenti trattati	incerto nell'uso dei termini commette errori gravi in compiti di una certa complessità applica le nozioni e le procedure acquisite in modo inesatto procede ad operazioni di analisi e di sintesi approssimative ed inesatte	La preparazione è prevalentemente mnemonica L'autonomia espositiva è limitata, ma guidato, dimostra di aver assimilato parzialmente i contenuti proposti Alterni l'impegno e la partecipazione
6	Sufficiente	Ha conoscenze essenziali degli argomenti trattati.	usa correttamente i termini essenziali ma non sempre è in grado di esprimersi in modo chiaro e coerente non commette errori gravi applica le nozioni e le procedure acquisite anche se incorre in imprecisioni se guidato avvia operazioni di analisi e di sintesi risponde in modo pertinente e svolge l'argomento proposto seppur con qualche incertezza	Comprende ed assimila i contenuti Dimostra sufficiente autonomia nel gestire le proprie conoscenze Impegno e partecipazione non sempre costanti
7	Discreto	Ha conoscenze abbastanza precise degli argomenti trattati	usa correttamente i termini essenziali e si esprime in modo chiaro e coerente non commette errori nell'esecuzione dei compiti applica in modo corretto nozioni e procedure acquisite avvia operazioni di analisi e di sintesi in modo corretto si attiene alle domande e le svolge con autonomia	Applica ciò che ha appreso compiendo analisi e sintesi in modo corretto Dimostra discreta autonomia nel gestire le proprie conoscenze Discreti l'impegno e la partecipazione
8	Buono	Possiede conoscenze complete di quasi tutti gli argomenti trattati.	dimostra padronanza terminologica non commette errori nell'esecuzione dei compiti applica in modo preciso e sicuro nozioni e procedure acquisite effettua analisi e sintesi precise svolge le domande proposte in modo autonomo	Elabora in modo personale ed autonomo quanto ha appreso È in grado di proporre valutazioni personali L'impegno e la partecipazione sono buoni
9	Ottimo	Possiede una conoscenza dei contenuti completa e ben coordinata	dimostra padronanza terminologica e sicurezza espositiva corretta la esecuzione dei compiti applica in modo preciso, sicuro ed autonomo nozioni e procedure acquisite effettua analisi e sintesi complete opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	Rielabora in modo autonomo quanto ha appreso È in grado di proporre valutazioni personali ed approfondite non prive di spunti critici L'impegno e la partecipazione sono costanti ed attivi
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa, approfondita e ben coordinata dei contenuti	dimostra una abilità espressiva corretta e personale non commette errori nella esecuzione dei compiti applica in modo preciso, sicuro e autonomo le nozioni e le procedure acquisite effettua analisi e sintesi complete in piena autonomia opera collegamenti tra discipline con contributi personali	Rielabora quanto ha appreso esponendo le proprie personali e fondate valutazioni critiche È in grado di proporsi in modo originale e creativo utilizzando anche fonti ed interessi extrascolastici L'impegno e la partecipazione sono assidue, personali e collaborative

9. INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO

La scuola ha attivato:

♦ ATTIVITA' DI SOSTEGNO: attività di supporto all'apprendimento dello studente e di prevenzione all'insuccesso scolastico;

♦ INTERVENTI DI RECUPERO: dopo gli scrutini del 1° trimestre gli studenti con insufficienze in una o più materie sono stati invitati, o attraverso lo studio individuale svolto autonomamente o attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi di recupero, a recuperare le insufficienze e a sostenere le relative prove di verifica.

	ATTIVITA' DI SOSTEGNO/CONSOLIDAMENTO	RECUPERO AUTONOMO	RECUPERO IN ITINERE	CORSO DI RECUPERO ORARIO EXTRACURR.
ITALIANO		X		
STORIA		X		
MATEMATICA			X	
INGLESE			X	X
FRANCESE		X		
TEDESCO			X	X
DIR. TEC. AMM/VE STRUT. RICET.		X		
SCIENZE CULT. ALIMENTAZIONE		X	X	
TECNICA COMUNICAZIONE		X		
ACCOGLIENZA TURISTICA		X		
EDUCAZIONE FISICA				

10. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (ASL)

Come da D.P.R. del 15 marzo 2010 – Regolamento riordino Istituti Professionali, art.8 comma 3, la c.d. Terza Area è sostituita da 66 ore per le classi quarte e 66 ore per le classi quinte in Alternanza Scuola – Lavoro, al di là di quelle previste per le discipline del quadro - orario.

Si sono definiti progressivamente percorsi di formazione “on the job” per garantire:

- la qualità professionale dello studente e la sua partecipazione “attiva” rispondendo alle esigenze di apprendimento in situazione;
- la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale
- il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni;
- il potenziamento di una nuova cultura del lavoro.

L'Alternanza ha i suoi luoghi elettivi rispetto alla specificità del profilo professionale dello studente dell'Istituto Alberghiero nelle seguenti modalità operative (elencate nella tabella del p.11 dello stesso documento):

- Attività di stage
- Eventi
- Concorsi
- Incontri con operatori dei settori.

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	
PERIODO	ESPERIENZE PROFESSIONALI
03.12.2013	Ricevimento genitori generale – organizzazione attività e servizio di accoglienza
07.12.2013	Concerto Ass. Cult. Amici di Vittorio Veneto presso Teatro Da Ponte – servizio accoglienza ospiti
11.01.2014	Scuola aperta – organizzazione accoglienza famiglie in visita all'istituto
21.03.2014	Progetto Info Point - intervento di esperti della Provincia in preparazione al servizio di accoglienza ed informazione turistica da effettuare presso le mostre della “Primavera del Prosecco”.
28.03.2014	Progetto Info Point – intervento esperti UNPLI e Proloco in preparazione al servizio di accoglienza turistica presso le mostre della “Primavera del Prosecco”
Aprile/maggio	Progetto Info Point Mostre Prosecco – servizio informazione turistica presso le mostre

	della "Primavera del Prosecco"
11.04.2014	Vittorio Veneto film festival – servizio accoglienza presso Teatro Da Ponte
15.04.2014	Ricevimento genitori – organizzazione attività e servizio di accoglienza
Dal 19.05.2014 Al 08.06.2014	Tirocinio in azienda – gli alunni hanno svolto lo stage presso hotel, agenzie di viaggio e uffici di informazione turistica
Dal 15.09.2014 Al 27.09.2014	Tirocinio in azienda – gli alunni hanno svolto lo stage presso hotel, agenzie di viaggio e uffici di informazione turistica
28.10.2014	Comunicazione digitale – intervento esperto su Web 2.0
21.11.2014	Convegno: alimentazione in salita – preparazione inviti, servizio accoglienza ospiti
10.01.2015	Scuola aperta – organizzazione accoglienza famiglie in visita all'istituto
10.03.2015	Progetto Info Point – incontro con esperti della Provincia in preparazione del servizio informazione turistica presso le mostre della "Primavera del Prosecco"
13.03.2015	Progetto Info Point – incontro con esperti Consorzio La Marca e UNPLI – Proloco locali in preparazione del servizio informazione turistica presso le mostre della "Primavera del Prosecco"
16.03.2015	Incontro ATS Unesco – Le colline del Prosecco patrimonio dell'Unesco
30.03.2015	Incoming Turistico – incontro con responsabile agenzia di viaggi Onda Verde Follina – l'attività incoming delle agenzie di viaggio
22/04/15 23/04/15 24/04/15	Giornate gara nazionale – gli alunni sono stati impegnati in: Servizio accoglienza ospiti e candidate presso sede Servizio guida turistica all' Abbazia di Follina, Conegliano e Treviso Escursione guidata presso Santuario Santa Augusta
Aprile/maggio	Progetto Info Point Mostre Prosecco – servizio informazione turistica presso le mostre della "Primavera del Prosecco"
18 maggio	Expo

11. ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI

Vengono riportate di seguito le esperienze didattico-culturali di particolare significato del percorso formativo offerto alla classe, comprese le visite professionali e le manifestazioni svolte nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL):

PERIODO	ESPERIENZE DIDATTICO-CULTURALI
05.11.2014	Museo della Battaglia "La guerra futura" Prof.Ceschin
23.01.2015	Teatro Da Ponte "Onorata società". Vajont dopo Vajont
24.01.2015	Ipssar Beltrame "I ricordi non possono aspettare" ANPI
26.01.2015	Teatro Da Ponte "Il Giusto Perlasca"
29.01.2015	Consolata Vittorio Veneto "Il progetto eugenetico Aktion T4"
02.02.2015	Ipssar Beltrame "Voci dalla guerra"
11.04.2015	Ipssar Beltrame " Sette miliardi di diversi" ANPI Prof.Mantegazza
22.04.2015	Ipssar Beltrame "Mille papaveri rossi ...voci e immagini della Grande Guerra"
23.04.2015	Ipssar Beltrame convegno "Turismo web 2.0"

PERIODO	VIAGGIO STUDIO
Dal 31/03/14 al 02/04/14	Viaggio studio a Firenze
Dal 18/03/15 al 21/03/15	Viaggio studio a Praga

12. MODULI PLURIDISCIPLINARI

MODULO PLURIDISCIPLINARE: LO STAGE-accoglienza turistica

DISCIPLINE	CONTENUTI
ITALIANO	Relazione sull'esperienza dello stage (presentazione della località, descrizione della struttura, mansioni svolte, il tempo libero, opinioni personali).
ACCOGLIENZA TURISTICA	Relazione sull'esperienza di stage: - presentazione della struttura e della sua organizzazione - il front office organizzazione e personale - il ciclo cliente e le fasi operative nella vendita dei servizi - il servizio congressuale - il reparto piani e ristorativo - marketing e comunicazione
INGLESE TEDESCO/FRANCESE	La relazione scritta ed esposizione dell'esperienza dello stage in lingua (descrizione della struttura, mansioni svolte, il tempo libero, opinioni personali).
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	I prodotti alimentari certificati ed i prodotti tipici La qualità nutrizionale di un piatto/prodotto tipico del territorio

	OBIETTIVI
CONOSCENZE	Conosce il lessico e le strutture linguistiche necessarie per redigere una relazione Conosce le diverse tipologie di imprese turistiche Conosce i reparti che operano in una struttura Conosce le attività legate al ciclo cliente – vendita dei servizi turistici Conosce le tecniche di comunicazione ed il marketing Conosce le strutture grammaticali di base della lingua inglese/tedesca/francese Conosce la terminologia e le espressioni della lingua inglese/tedesca/francese necessarie per redigere una relazione Conosce le certificazioni di qualità degli alimenti Conosce la qualità nutrizionale degli alimenti
COMPETENZE	Sa descrivere la propria esperienza lavorativa e le caratteristiche peculiari dell'impresa turistica Sa descrivere le caratteristiche dell'impresa turistica dove ha svolto lo stage Sa utilizzare gli strumenti operativi nelle fasi della vendita dei servizi secondo la normativa vigente Sa rapportarsi in modo adeguato nelle relazioni interpersonali Sa individuare eventuali criticità nell'organizzazione aziendale Sa descrivere in lingua inglese/tedesca/francese la struttura turistico-alberghiera dove ha svolto lo stage Sa comunicare le esperienze vissute nello stage in lingua inglese/tedesca/francese Sa valutare ed illustrare la qualità nutrizionale degli alimenti Sa valorizzare un marchio di qualità e riconoscere il legame tra un prodotto alimentare certificato ed il territorio
CAPACITÀ	E' in grado di rilevare l'organizzazione di un' impresa turistica e di esprimere valutazioni sulla propria esperienza E' in grado di rilevare l'organizzazione e la programmazione del lavoro nell'impresa turistica E' in grado di valutare la qualità dei servizi proposti E' in grado di rilevare l'applicazione della normativa nella vendita dei servizi turistici E' in grado di valutare le diverse esperienze lavorative e di confrontarne la gestione E' in grado di analizzare le diverse esperienze lavorative e di esprimere valutazioni personali anche in lingua inglese/tedesca/francese E' in grado di valutare la qualità nutrizionale di un alimento alla luce delle indicazioni per una dieta equilibrata È in grado di riconoscere i marchi di qualità certificata

13. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Copia delle tracce delle simulazioni e delle relative griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

♦ SIMULAZIONI PRIMA PROVA:

Data	Disciplina interessata	Durata
13 aprile 2015	italiano	dalle ore 08.10 alle ore 13.10

♦ SIMULAZIONE SECONDA PROVA:

Data	Disciplina interessata	Durata
14 aprile 2015		dalle ore 08.10 alle ore 13.10

♦ SIMULAZIONI TERZA PROVA

Data	Tipologia	Discipline interessate	Durata
17 aprile 2015			dalle ore 08.10 alle ore 11.05

CRITERI ADOTTATI PER LA PREPARAZIONE, VALUTAZIONE E CORREZIONE DELLE SIMULAZIONI SVOLTE.

Ogni docente, coinvolto direttamente nelle simulazioni, ha corretto gli elaborati di propria competenza attribuendo alla stessa un punteggio in quindicesimi.

Per la terza prova, che coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, il consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha individuato di volta in volta i legami concettuali esistenti tra le discipline coinvolte nelle simulazioni effettuate.

ESPERIENZE RELATIVE AL COLLOQUIO

In vista dell'esame, ogni alunno è stato avviato a costruire un percorso personale su un argomento attinente al lavoro didattico dell'ultimo anno e a preparare una traccia (mappa concettuale o breve testo o project work o altro), con eventuale bibliografia e sitografia relativa a testi, su cui effettuare un punto di partenza per il colloquio.

Dalla seconda metà del mese di maggio, si effettuerà una simulazione di colloquio.

14. RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it ; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MRF 05 Pagina 13 di 76
---	--	-------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.NOVARA **Materia** ITALIANO

Classe V[^] **Sez.** H

1) PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La Classe V[^]H è composta da 19 studenti (15 f e 4 m) tra i quali uno con programmazione differenziata. Il gruppo-classe, nel corso degli ultimi due anni è divenuto via via più coeso e unito, rendendo il clima relazionale disponibile all'apprendimento ed al dialogo educativo. La Classe ha seguito con diligenza le lezioni e si è mostrata in taluni casi propensa ad approfondimenti critici degli argomenti. In base al profitto è possibile distinguere un gruppetto di studenti con rendimento medio-alto ed uno con rendimento più che sufficiente.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- X attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- O recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- X interrogazioni orali (n°medio) N°4
- O test N°
- X prove scritte N°6
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N°1 LA LETTERATURA ITALIANA POST-UNITARIA h 10 IL REALISMO

VERGA “LIBERTA” – “FANTASTICHERIA” – “LA LUPA” – “LA ROBA” – “PREFAZIONE AI MALAVOGLIA”

OBIETTIVI ACQUISITI DALLA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI POETICI E IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

MODULO N°2 CONTESTI STORICO-LETTERARI DEL NOVECENTO h 30

L’ETA’ DEL DECADENTISMO – CARATTERISTICHE STORICHE E LETTERARIE DELL’EPOCA

PROIEZIONE FILM “ ANGELI ALL’INFERNO”

VERLAINE “LANGUORE”

BAUDELAIRE “SPLEEN”

PASCOLI

“TEMPORALE”- “ IL TUONO” - “IL LAMPO”

“X AGOSTO”- “LAVANDARE”- “LA MIA SERA”- “NEBBIA” “ITALY”

PROSE: “IL FANCIULLINO” - “LA GRANDE PROLETARIA SI E’ MOSSA”

D’ANNUNZIO

“LA SERA FIESOLANA” - “LA PIOGGIA NEL PINETO” - “QUI GIACCIONO I MIEI CANI”

“IL RITRATTO DI UN ESTETA: ANDREA SPERELLI” – “NOTTURNO”

L’ETA’ DELLE AVANGUARDIE

MARINETTI

“ZANG TUMB TUMB”

“1° MANIFESTO DEL FUTURISMO”

“2° MANIFESTO DEL FUTURISMO”

“ALL’AUTO DA CORSA”

OBIETTIVI ACQUISITI DALLA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI POETICI E IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

LA LIRICA MODERNA

UNGARETTI

“SONO UNA CREATURA”-“MATTINA”-“VEGLIA”-“SAN MARTINO DEL CARSO”

“PORTO SEPOLTO”-“COMMIATO”-“FRATELLI”-“SOLDATI”-“NATALE”

MONTALE

“NON CHIEDERCI LA PAROLA”-“MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO”-“I LIMONI”

“SPESSO IL MALE DI VIVERE”-“MANIFESTO DEGLI INTELLETTUALI ANTIFASCISTI”

QUASIMODO

“ALLE FRONDE DEI SALICI” “ED E’ SUBITO SERA” “MILANO AGOSTO 1943”

“UOMO DEL MIO TEMPO”

IL ROMANZO ITALIANO NEL NOVECENTO h 12

SVEVO

Da “LA COSCIENZA DI ZENO”: “PREFAZIONE”- “LO SCHIAFFO DI MIO PADRE” “UNA CATASTROFE SUL MONDO”

PIRANDELLO

“L’UMORISMO”-“LA PATENTE”-“IL TRENO HA FISCHIATO”-“LA CARRIOLA”

Brano da “UNO ,NESSUNO E CENTOMILA”- brano da “IL FU MATTIA PASCAL”

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI POETICI E IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

MODULO N°3 RITRATTI D’AUTORE h 8

PIRANDELLO

PASCOLI

UNGARETTI

D’ANNUNZIO

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA COMPRENDERE LA BIOGRAFIA DI UN AUTORE

SA COGLIERE LE TEMATICHE E GLI STILI DEGLI AUTORI

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI ,POETICA E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

MODULO N°4 PER OPERA h 10

PRIMO LEVI “SE QUESTO E’ UN UOMO”

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE DEI TESTI IN PROSA

SA COMPRENDERE ED ESPORRE I CONTENUTI DELLE OPERE LETTE

SA CONFRONTARE E COLLEGARE OPERE, AUTORI E MOVIMENTI

SA COLLEGARE TESTI LETTERARI E CONTESTI STORICI

MODULO N°5 DI SCRITTURA h 12

RELAZIONE STAGE

PREPARAZIONE TESINA

TIPOLOGIA A-ANALISI DEL TESTO

TIPOLOGIA B-IL SAGGIO BREVE

TIPOLOGIA C-TEMA DI STORIA

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

OBIETTIVI ACQUISITI PER LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE:

SA COMPORRE UN TESTO IN MANIERA CORRETTA E COMPRENSIBILE

SA PROGETTARE TESTI DI VARIO TIPO

SA ANALIZZARE ,INTERPRETARE E USARE I DOCUMENTI E I TESTI FORNITI

Vittorio Veneto, 15-05-2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

PROF. NOVARA GIOVANNI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.NOVARA Materia STORIA

Classe V[^] Sez. _H

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La Classe V[^]H è composta da 19 studenti (15 f e 4 m) tra i quali uno con programmazione differenziata .

Il gruppo-classe , nel corso degli ultimi due anni è divenuto via via piu' coeso e unito, rendendo il clima relazionale disponibile all'apprendimento ed al dialogo educativo. La Classe ha seguito con diligenza le lezioni e si è mostrata in taluni casi propensa ad approfondimenti critici degli argomenti. In base al profitto è possibile distinguere un gruppetto di studenti con rendimento medio-alto ed uno con rendimento piu' che sufficiente.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- X attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- O recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- X interrogazioni orali (n°medio) N°4
- O test N°
- X prove scritte N°4
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N°1 “LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA” h 14

L'ITALIA DAL 1860 AL 1900

L'ITALIA GIOLITTIANA

L'EUROPA AGLI INIZI DEL 1900

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

LA RIVOLUZIONE RUSSA

LA CRISI DEL '29

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

MODULO N°2 L'ETA' DEI TOTALITARISMI h14

IL FASCISMO

IL NAZISMO

LO STALINISMO

L'ALTERNATIVA DEMOCRATICA:IL NEW DEAL

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

MODULO N°3 LA SECONDA GUERRA MONDIALE h 12

LA GUERRA DI SPAGNA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA SHOA

LA RESISTENZA

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

MODULO N°4 IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE h10

LA GUERRA FREDDA E IL BIPOLARISMO

IL CROLLO DEL MURO DI BERLINO

LA CORSA AGLI ARMAMENTI-LA COLONIZZAZIONE DELLO SPAZIO

LA NASCITA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Obiettivi acquisiti per la maggior parte della classe:

saper esporre i contenuti del modulo

saper utilizzare il linguaggio storiografico

saper collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio

saper individuare il rapporto causa-effetto negli avvenimenti storici

saper operare collegamenti nella disciplina e con la letteratura

Vittorio Veneto, 15-05-2015

II DOCENTE

PROF. NOVARA GIOVANNI

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. Maura Marchetti

Materia Matematica

Classe 5[^]

Sez. H

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Il comportamento della classe è stato buono, talora vivace ma mai maleducato. L'attitudine nei confronti della materia è stata tendenzialmente omogenea, pochi allievi hanno manifestato lacune importanti. Va sottolineato che impegno, partecipazione ed interesse hanno mantenuto un andamento costante e di buon livello durante tutto l'anno scolastico, la preparazione di conseguenza risulta completa ed approfondita per buona parte degli allievi.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- x lezione frontale
- x attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- x recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- x ripasso in classe
- x consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- x interrogazioni orali (n° medio) N° 4
- O test N°
- x prove scritte N° 6
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

Testo in Uso: L. Sasso_Nuova matematica a colori Petrini

Il programma previsto dal dipartimento di matematica nella programmazione di inizio d'anno, è stato svolto quasi interamente. Di seguito si riportano in modo dettagliato gli argomenti trattati per ciascun modulo, si fa inoltre presente che la trattazione della materia ha visto una netta predominanza degli aspetti intuitivo-pratici su quelli teorici, definizioni e dimostrazioni sono state proposte a solo scopo didattico e solo in rari casi sottoposte a verifica.

MODULO 1 – Recupero e consolidamento

- Ripasso sulla risoluzione di equazioni e disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado ad una incognita e sulla risoluzione di disequazioni di grado superiore al secondo riconducibili allo studio di disequazioni di 1° e 2° grado.

MODULO 2 – Funzioni

- Definizioni di funzione reale di variabile reale. Funzioni algebriche .
- Dominio di una funzione e calcolo nel caso di funzioni razionali intere e fratte.
- Classificazioni di una funzione:
- Funzioni pari e dispari .
- Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione algebrica razionale intera e fratta.
- Studio del segno di una funzione algebrica razionale intera e fratta: insiemi di positività e di negatività.

MODULO 3 – Limiti

- Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per $x \rightarrow c$ (senza dimostrazione e verifica);
- Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$ (senza dimostrazione e verifica).
- Concetto intuitivo di limite finito
- e infinito di una funzione per $x \rightarrow c$ (senza dimostrazione e verifica); limite destro e limite sinistro.
- Concetto intuitivo di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$ (senza dimostrazione e verifica).
- Calcolo dei limiti dei quattro tipi sopra citati.
- Forme di indeterminazione $\infty-\infty$, $0/0$, ∞/∞ .
- Calcolo di limiti con le forme di indeterminazione trattate.
- Limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte per $x \rightarrow c$ e per $x \rightarrow \pm\infty$.
- Asintoti orizzontali e verticali e rispettive equazioni. Asintoto obliquo e determinazione della sua equazione nel caso di funzione algebrica razionale fratta.
- Grafico “probabile” di una funzione, relativamente ai punti finora trattati, con esclusivo riferimento alle funzioni algebriche razionali intere e fratte, di 1° grado e di 2° grado.

MODULO 4 – Derivate

- Derivata di una funzione: significato geometrico.
- Le derivate fondamentali (formule di derivazione per il calcolo della derivata prima delle funzioni elementari ($f(x)=K$, $f(x)=x$, $f(x)=x^n$, $f(x)=1/x$).
- Teoremi sul calcolo delle derivate (derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due o più funzioni derivabili, senza dimostrazione) e relative regole di derivazione.

MODULO 5– Studio di funzione

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni derivabili mediante il calcolo e lo studio della derivata prima di una funzione.
- Concetto intuitivo e ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione derivabile. Studio e rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale intera e fratta. Lettura di un grafico .

Vittorio Veneto, 12 maggio 2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Il DOCENTE

Prof. Maura Marchetti

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 23 di 76
---	---	------------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014/2015

Prof. VAZZOLER ALESSANDRA

Materia: LINGUA INGLESE

Classe 5^A

Sez. H Accoglienza Turistica

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe ha avuto un comportamento corretto e non ci sono stati problemi di disciplina. L'atteggiamento nei confronti dell'attività didattica non è, tuttavia, sempre stato attivo e partecipe, il gruppo classe ha avuto bisogno di frequenti richiami ed esortazioni ad una più proficua partecipazione.

L'impegno nello studio è stato serio e costante per alcuni e, a volte, discontinuo per altri. Di conseguenza il livello di profitto raggiunto non è omogeneo.

Un esiguo numero di studenti dimostra di avere una discreta conoscenza della materia e sa usare in modo abbastanza autonomo la lingua inglese. Fra questi un'alunna si è distinta per aver vinto il primo premio nel settore Ricevimento nella Gara Nazionale degli Istituti Alberghieri tenutasi a Verona nell'anno scolastico 2013/2014. Un altro gruppo di studenti ha sostanzialmente raggiunto una preparazione adeguata, anche se mantiene delle incertezze sia nella produzione scritta che in quella orale.

Rimangono degli alunni che mantengono delle difficoltà sia nell'uso della lingua scritta che in quella orale e non hanno un profitto pienamente sufficiente.

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno avuto delle difficoltà sono stati seguiti con attività di recupero in itinere.

Numerose sono state durante l'anno le occasioni di esercitarsi nella produzione orale e scritta sui vari argomenti svolti.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- X attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- X LIM

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- O interrogazioni orali (n° medio) N°3
 - O test N°
 - O prove scritte N°3
 - O prove pratiche N°.....
- I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014/2015

Prof.ssa VAZZOLER ALESSANDRA

Materia: LINGUA INGLESE

Classe 5^ Sez. H Accoglienza Turistica

Libro di testo: Tourism at work, K. O'Malley, EUROPASS

Appunti forniti agli studenti durante le lezioni (**a disposizione: book del programma / book immagini**)

Ore di lezione effettuate n. 87 su n. 93 ore previste dal piano curricolare

Nella presentazione del programma si fa riferimento alle conoscenze acquisite e agli obiettivi raggiunti, da intendersi in termini di competenze e abilità.

MODULO 1 CONOSCENZE THE TOURIST INDUSTRY (ripasso argomenti del 4°anno) TRAVEL ARRANGEMENTS (ripasso argomenti del 4°anno)	• How tourism developed • The Grand Tour • Thomas Cook • Tour operators • Package Tours • Travel agencies • Travel documents • Travel insurance	TEMPI N. 6 ore programmate N. 8 ore svolte
---	---	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di relazionare, sia per iscritto che oralmente, usando al bisogno il lessico specifico, sui seguenti argomenti:

- La storia del turismo con cenni al Grand Tour e a Thomas Cook
- I tour operator , i package tour e le agenzie di viaggio
- Gli step necessari per aprire un'agenzia di viaggio (cenni di carattere generale)
- I documenti di viaggio: passaporto, carta d'identità, visa e patente di guida internazionale
- Caratteristiche di un'assicurazione viaggio (cenni ai vantaggi)

MODULO 2 CONOSCENZE LO STAGE	• About my job	TEMPI N. 9 ore programmate N. 12 ore svolte
--	--	---

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di relazionare, sia per iscritto che oralmente, usando al bisogno il lessico specifico, sui seguenti argomenti:

- il proprio periodo di tirocinio, descrivendo brevemente la struttura ricettiva / l'agenzia e le mansioni svolte e fornendo un giudizio personale sull'esperienza vissuta.

MODULO 3 CONOSCENZE		TEMPI N. 12ore programmate N. 15 ore svolte
TRAVEL:HOW TO GET THERE		
AIR TRAVEL	- Taking the plane - At the airport - Airline tickets	
LAND TRAVEL	Travel by train	
SEA TRAVEL	- Ferries - Cruise ships - What's included in a cruise	

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di relazionare, sia per iscritto che oralmente, usando al bisogno il lessico specifico, sui seguenti argomenti:

Storia dello sviluppo del trasporto aereo, tipi di voli, principali aeroporti italiani e londinesi

Le caratteristiche di un biglietto elettronico e le caratteristiche di un biglietto *low cost*

Le varie fasi in aeroporto prima dell'imbarco

Le caratteristiche del trasporto ferroviario (cenni)

I traghetti, le navi da crociera e le principali compagnie di navigazione

Caratteristiche di una crociera

MODULO 4 CONOSCENZE		TEMPI N. 12 ore programmate N. 16 ore svolte
HOW TO DESCRIBE THE HOTEL	- HOTEL CAVALIERI Jesolo - HOTEL HILTON Venice	
CONGRESS TOURISM	Vari tipi di turismo congressuale e <i>congress hotel facilities</i>	
EXPO MILAN	International Exhibition:Expo Milan	

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di relazionare, sia per iscritto che oralmente, usando al bisogno il lessico specifico,sui seguenti argomenti:

Come descrivere un hotel, la presentazione di un hotel in località marina e in una città turistica

I vari tipi di turismo congressuale (cenni)

Le caratteristiche dell'esposizione internazionale di Milano Expo

MODULO 5 CONOSCENZE		TEMPI N. 30 ore programmate N. 36 ore svolte
HOW TO PLAN AN ITINERARY	- A short trip around Veneto - A walk to Santa Augusta (lavoro pubblicato in italiano e inglese su richiesta della Parrocchia Serravalle – S.Andrea di Vittorio Veneto) - London	

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di relazionare, sia per iscritto che oralmente, usando al bisogno il lessico specifico, sui seguenti argomenti:

Come organizzare un itinerario

Itinerario di una settimana in Veneto

Itinerario di qualche ora al santuario di S. Augusta a Vittorio Veneto

Itinerario di tre giorni a Londra

Vittorio Veneto, 05/05/2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Vazzoler Alessandra

**Visto: Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Giofrè**

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MCI 02 Pagina 27 di 76
---	---	-------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof. M.A.CATTARUZZA CAPO

Materia : LINGUA FRANCESE

Classe : 5

Sez. Ha

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Il gruppo classe è costituito da dieci allievi tutti provenienti dalla ex 4 Ha. Un allievo è stato esonerato dalla frequenza del Francese.

Il gruppo si presenta nel complesso attento e, a volte, collaborativo. L'impegno domestico non è sempre all'altezza delle aspettative. Il profitto per un paio di allievi è ottimo, per il resto del gruppo è nel complesso più che sufficiente o discreto.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

x lezione frontale

x attività in piccoli gruppi

x attività di laboratorio

O recupero individualizzato (con esercizi-guida)

x ripasso in classe

x consigli per il recupero individuale (a casa)

O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

O interrogazioni orali (n° medio) N°4

O test N°2

O prove scritte N°4

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso x sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1	<i>PRESENTAZIONE DI UNA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA L'ESPERIENZA DI STAGE</i>	Tempo: 15h
-----------------	---	-------------------

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

La maggioranza degli allievi ha raggiunto almeno a livello base i seguenti obiettivi:

- Conosce e descrive le caratteristiche dell'hotel dove l'allievo ha fatto il proprio stage.
- Descrive l'esperienza relativa all'ambito professionale, parla di queste esperienze al presente, passato e futuro
- Fa ipotesi al futuro e esprime opinioni personali su ciò che fa al front office.
- Espone sintetizzando i dati per iscritto e all'orale.

CONOSCENZE

- La tipologia della struttura di accoglienza dove ha effettuato lo stage

MODULO 2	<i>IL MONDO DEL TURISMO e ITINERARI TURISTICI</i>	TEMPO: 25 ORE
-----------------	--	----------------------

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

La maggioranza degli allievi ha raggiunto almeno a livello base i seguenti obiettivi:

- Comprende testi articolati.
- Sintetizza i dati raccolti.
- Espone per iscritto e all'orale i dati.
- Coglie analogie e differenze

CONOSCENZE	TESTI
• Les types d'hébergement • Les différentes formes de tourisme • Itinerario viaggio di istruzione • Approfondimenti	<i>Unité 3 pp. 46-58</i> <i>Unité 4 pp. 84-119</i> <i>Fotocopie fornite dal docente/ Vidéo</i>

MODULO 3	STRUTTURE	Tempo: 20h
-----------------	------------------	-------------------

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

La maggioranza degli allievi ha raggiunto almeno a livello base i seguenti obiettivi:

- Conosce e riutilizza in modo autonomo le strutture morfo-sintattiche.

CONOSCENZE • Adjectifs/pronoms démonstratifs • Articles partitifs • La formation du féminin/pluriel des adjectifs • Les pronoms personnels complément (COD/COI et toniques) • En/y • Les gallicismes • L'accord du participe passé • L'hypothèse (imparfait – conditionnel) • Le présent, le passé composé, l'imparfait, le conditionnel, le futur des verbes des 3 groupes, employés le plus fréquemment	TESTI Fotocopie fornite dall'insegnante (alcune strutture sono state semplicemente "riviste", altre trattate ex novo)
--	--

Testo adottato: Parodi-Vallacco Carnets de Voyage, Minerva scuola

Vittorio Veneto, 13 maggio 2015

Il DOCENTE Prof. M.A, Cattaruzza Capo

**Visto: Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Giofrè**

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. Motti Mariateresa

Materia Lingua e civiltà Tedesca

Classe 5[^]

Sez. H Accoglienza Turistica

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

Si tratta di un gruppo di 8 elementi, un alunno e sette alunne, che si uniscono alla classe 5[^]E Accoglienza Turistica durante le 3 ore di Tedesco settimanali. Pur essendo il gruppo così piccolo ha avuto un percorso scolastico e prerequisiti molto eterogenei: due alunni si sono inseriti in 3[^] dal CFP di Valdobbiadene, tre alunne in 4[^] da ENAIP di Conegliano in seguito ad esame di idoneità. A tutt'oggi una alunna ha evidenziato un buon livello di acquisizione ed utilizzo dei contenuti proposti, il resto del gruppo ha conseguito livelli da complessivamente sufficienti a più che sufficienti di elaborazione degli argomenti trattati. Il comportamento è stato generalmente corretto. Va indicata l'infelice collocazione delle ore di lezione: le ultime due del sabato e poi subito la terza ora di lunedì. La continuità del processo di insegnamento/apprendimento ha subito inoltre pesanti interruzioni, soprattutto nel 2° periodo scolastico. Da inizio anno scolastico, coincidente con il rientro della classe dallo *stage*, a tutt'oggi le ore effettive di lezione sono state 49. Gli alunni hanno curato la loro preparazione in occasione delle verifiche, privilegiando un approccio di tipo mnemonico per fissare nel breve periodo le strutture semplificate e rielaborate dall'insegnante.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

X lezione frontale
 X lezione dialogata
 O attività di laboratorio
 O recupero individualizzato (con esercizi-guida)
 X ripasso in classe
 O consigli per il recupero individuale (a casa)
 X uso di Internet

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

O prove orali (n°medio) N°2
 O test N°
 O prove scritte N°4
 O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

ESPERIENZA DI STAGE ED ATTIVITA' ABERGHIERA (Praktikumsbericht und Beherbergungsbetriebe)

Competenza Professionale: Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

Abilità

- Identificare e presentare strutture ricettive, enogastronomiche e dell'ospitalità e le figure professionali correlate
- Descrivere un processo di produzione di servizi in lingua straniera

Conoscenze

- Lessico professionale
- Tipologia e caratteristiche di aziende turistico-ricettive
- L'albergo e le sue dotazioni
- Mansioni nel reparto di appartenenza

Richiesta la produzione di relazione scritta ed orale in lingua tedesca sull'esperienza di tirocinio con riferimento a proprie mansioni, a caratteristiche della struttura ospitante (albergo, campeggio, museo, agenzia viaggi) e a rapporti con il personale.

Ampliamento: AGRITUR/DER BAUERNHOF.

- Comprendere e redigere presentazione di agriturismo supportando il manuale in adozione con materiale autentico reperito in Internet.

Materiali: Arbeitsblätter zum Praktikum

Reisen neu p. 159, Umweltfreundlicher Tourismus. Ferien auf dem Bauernhof „Fattoria

Catignano“

tripadvisor.de, Bewertung von deutschen Touristen, Villa Catignano, ein traumhafter Ort Agriturismo „Sole del Chianti“ (in fotocopia)

ITINERARI TURISTICI IN CITTA' D'ARTE (Venedig, die Lagunenperle)

Competenza professionale: Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

Abilità

- Documentarsi, comprendere e fornire informazioni in lingua straniera su città d'arte (Venezia) con riferimento a localizzazione, cenni storico-artistici, raggiungibilità da Nord, mezzi per muoversi in città, luoghi di interesse da proporre in percorso di visita giornaliero

Conoscenze

- Lessico specifico riferito all'argomento
- Informazioni su Venezia
- Caratteristiche della forma testuale: proposta di visita

Materiali: *Reisen neu* pp. 32-37, Venedig. Historischer Überblick, Kunst, Anreise, Verkehrsmittel; Venedig in 1 Woche

„Weltwunder Venedig“ (in fotocopia)

IL VIAGGIO (Klassenfahrt nach München - Wien)

Competenza culturale-professionale: Avvicinarsi alle risorse e tradizioni internazionali, valorizzarle e promuoverle individuando nuove tendenze di filiera.

Abilità

- Identificare, tradurre e redigere in lingua straniera un programma di viaggio tabellare
- Illustrare in dettaglio le attività di una giornata di visita
- Presentare un “luogo” di visita
- Consultare siti informativi in lingua straniera

Conoscenze

- Lessico specifico riferito all'argomento
- Risorse storiche, culturali ed enogastronomiche di Monaco di Baviera
- Impostazione di programma di viaggio tabellare

Materiali: Programma di massima in lingua italiana
„ Mit dem Rad durch München” (in fotocopia)
Siti informativi segnalati (marcopolo.de, muenchen.de)

LA COMUNICAZIONE PROFESSIONALE: IL LIVE-IN DEL CLIENTE (Dialoge ums und im Hotel)

Competenza professionale: Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio ed il coordinamento con i collaboratori.

Abilità

- Interagire in conversazioni di tipo formale in ambito di accoglienza alberghiera
- Usare procedure di comunicazione efficaci con clienti e collaboratori
- Comprendere le esigenze del cliente ed adeguare il servizio in funzione della richiesta

Conoscenze

- Lessico specifico riferito alle situazioni proposte, anche impreviste (reclami)
- Tecniche di routine di gestione delle situazioni proposte, in particolare dei reclami

Materiali: *Reisen neu* pp. 243-245

Video reperiti su Internet

Situazioni proposte dagli alunni

Consolidamento di interazioni al *front office* in fase di richiesta informazioni, prenotazione, accoglienza e partenza del cliente.

COMPETENZA GRAMMATICALE

Durante tutto l'anno, ciclicamente, si è lavorato al consolidamento di strutture e funzioni linguistiche di base per l'acquisizione dei saperi essenziali nei contesti professionali proposti.

Vittorio Veneto, 12 maggio 2015

RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DOCENTE

Prof.ssa Mariateresa Motti

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MRF 05 Pagina 33 di 76
---	--	--------------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. PAOLA SANSON

Materia DIRITTO E TECNICHE AMM.VE I

Classe V

Sez. _H

PROFILO FINALE DELLA CLASSE: la classe si è impegnata discretamente nel corso dell'anno scolastico seguendo con interesse le lezioni e svolgendo abbastanza regolarmente il lavoro domestico. La maggior parte della scolaresca ha studiato la materia in modo molto scolastico e ha difficoltà a personalizzare e rielaborare i contenuti. Per scoraggiare il nozionismo e lo studio mnemonico ho elaborato le prove in modo tale da indurre la classe ad impiegare procedimenti logici nello svolgimento delle tracce proposte. Per favorire la comprensione degli argomenti proposti e per stimolare la logica, il ragionamento e la capacità di collegamento ho sempre cercato di coinvolgere la scolaresca durante le spiegazioni attraverso domande flash e la proposizione di casi pratici da risolvere attraverso l'applicazione immediata dei concetti. Ho insistito molto per l'uso appropriato della terminologia tecnica ma, nonostante questo, la maggior parte dei discenti, anche a causa di difficoltà espressive proprie, non sempre riesce ad interloquire e ad esporre gli argomenti con il linguaggio economico-giuridico richiesto. L'impegno e la buona volontà hanno comunque permesso alla classe di raggiungere un profitto mediamente sufficiente. Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo ho dovuto sempre incentivare e stimolare gli interventi e/o le osservazioni poiché c'è stata la tendenza alla pura assimilazione dei concetti anziché al confronto. Relativamente all'organizzazione dello studio e del lavoro domestico la maggior parte della classe ha studiato solo in prossimità delle verifiche nonostante le numerose e continue raccomandazioni ad uno studio costante e regolare. Per quanto riguarda infine il comportamento, le allieve e gli allievi si sono distinte/i per l'educazione, il rispetto, la correttezza e la sincerità. Dal punto di vista umano questa classe è stata sicuramente una delle migliori classi che ho avuto.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
 - attività in piccoli gruppi/cooperative learning
 - attività di laboratorio
 - recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- X appunti personali

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

X interrogazioni orali (n° medio)	N° 8
test	N°
X prove scritte	N° 9
prove pratiche	N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO**PROGRAMMA SVOLTO**

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

PROF.SSA PAOLA SANSON

MATERIA: DIRITTO E TECN. AMM.VE

CLASSE 5^ SEZ. H

ULTIMAZIONE E RIPASSO PROGRAMMA DI QUARTA

ORE 40

MODULO A - IL TURISMO: UNA PROSPETTIVA EUROPEA

ORE 18

U.D. 1: SIAMO CITTADINI EUROPEI

- Breve storia dell'UE; le istituzioni dell'UE; le fonti del diritto comunitario.

U.D.2: LA POLITICA EUROPEA PER IL TURISMO

- Europa, prima destinazione turistica mondiale; le sfide e le opportunità, competitività, innovazione e qualità; diversificazione e sostenibilità; turismo e risorse.

U.D. 3: VIAGGIARE IN EUROPA

- La politica dei trasporti; la tutela dei viaggiatori.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono la storia e le istituzioni della UE, le fonti del diritto comunitario, il turismo come settore strategico nella politica europea, la tutela del viaggiatore.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno riconoscere ruoli e competenze delle diverse istituzioni comunitarie, sanno comprendere la terminologia delle fonti del diritto comunitario.

MODULO B – LA LEGISLAZIONE TURISTICA

ORE 57

U.D. 1: LE NORME OBBLIGATORIE NAZIONALI E COMUNITARIE

- Le norme applicabili; lo statuto dell'imprenditore commerciale; il sistema di gestione della sicurezza; il testo unico sulla sicurezza sul lavoro; la normativa antincendio; l'igiene e la sicurezza alimentare; il codice della privacy.

U.D. 2: LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI SETTORE

- Premessa; il Codice del Turismo; il contratto di vendita del pacchetto turistico; le agenzie on line; la carta dei diritti del turista; il contratto di trasporto; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto aereo; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto marittimo; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto ferroviario; le norme che tutelano i viaggiatori nel trasporto su strada; il contratto d'albergo; la responsabilità dell'albergatore; prendere in gestione un albergo; il contratto di catering; il contratto di banqueting; il contratto di allotment; l'affiliazione per le vendite on line; fare musica in hotel.

U.D. 3: LE NORME VOLONTARIE

- Il sistema di qualità e le relative certificazioni; i marchi e la loro tutela.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono lo statuto dell'imprenditore commerciale, le norme sulla sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare, il sistema HACCP, il Codice del Turismo ed il contratto di vendita del pacchetto turistico, le norme di tutela del viaggiatore, il contratto d'albergo, la responsabilità dell'albergatore, i marchi di qualità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno riconoscere le norme che regolano la produzione dei servizi turistici e la tutela del viaggiatore, sanno riconoscere le norme da applicare nelle varie situazioni operative e di responsabilità, riconoscono le norme da applicare nelle situazioni di rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, sanno impostare un semplice DVR.

MODULO C – LA PROGRAMMAZIONE E IL BUDGET

ORE 30

U.D.1: LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

- Perché programmare?; la progettazione di una nuova iniziativa imprenditoriale: il business plan; la programmazione durante la gestione.

U.D. 2: IL BUDGET NELLE IMPRESE TURISTICHE

- La struttura e il contenuto del budget; il budget economico di un'impresa alberghiera, il budget economico di un'impresa di viaggi; il controllo budgetario; vantaggi e limiti del budget.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono le fasi di elaborazione di un business plan, la struttura e il contenuto del budget, il controllo budgetario e la valutazione dei risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno redigere un piano di fattibilità relativo alla progettazione di un'impresa alberghiera, sanno redigere un semplice budget economico di un'impresa turistica, sanno individuare azioni correttive nel controllo di gestione.

MODULO D – LE POLITICHE DI VENDITA NELLE IMPRESE TURISTICHE

ORE 25

U.D.1: IL MARKETING

- L'evoluzione del concetto di marketing; il marketing turistico territoriale.

U.D.2: IL MARKETING STRATEGICO ED OPERATIVO

- Il piano di marketing; l'analisi della situazione esterna e interna; il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing; gli elementi del marketing mix; le forme di comunicazione; il controllo e la valutazione dei risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE: gli alunni conoscono l'evoluzione del concetto di marketing, il marketing turistico territoriale, i piani di marketing e le strategie del marketing mix.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE: gli alunni sanno individuare le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi di marketing nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto, sanno elaborare un semplice piano di marketing, sanno proporre attività di marketing integrato.

Vittorio Veneto, 15.05.2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LA DOCENTE

Prof. PAOLA SANSON

Visto: Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. Bravin Barbara

Materia Scienza e cultura dell'alimentazione

Classe 5

Sez. Ha

4) PROFILO FINALE DELLA CLASSE

In generale, come gli anni precedenti, la classe si è caratterizzata per un atteggiamento passivo e poco partecipativo e per la scarsa autonomia nell'organizzazione delle attività proposte. Le lezioni, comunque, si sono svolte in un clima educativo sereno, in quanto gli studenti si sono sempre comportati in maniera corretta ed educata. Evidenzio, però, le frequenti assenze di alcuni alunni.

Nel corso dell'anno scolastico sono state messe in atto delle strategie didattiche per cercare di stimolare, da un alto, l'interesse degli studenti per la disciplina e, dall'altro, la partecipazione degli stessi alle attività proposte. Nello specifico sono stati utilizzati supporti informatici durante le lezioni frontali e sono state promosse attività guidate individuali di ricerca sui prodotti tipici regionali.

Molti studenti hanno difficoltà nel rielaborare e nell'esporre oralmente i contenuti della disciplina, per questo spesso sono stati spronati ad esercitarsi a casa nel rispondere a delle domande assegnate dal docente. Le risposte venivano poi controllate a lezione, il più delle volte senza voto.

Alla fine del primo trimestre 3 studenti, sui 19 che compongono la classe, erano insufficienti nella disciplina e solo in 2 sono poi riusciti a recuperare il debito nei tempi prefissati.

A fine a.s. il livello di profitto raggiunto è mediamente sufficiente per la maggior parte della classe, ma persistono in alcuni studenti importanti lacune pregresse ed in altri fragilità di base. Degna di nota è la presenza di due studenti con un profitto rispettivamente buono ed eccellente.

La riduzione del monte ore annuale, legata alla fase conclusiva dello stage che ha coinvolto le ultime 2 settimane di settembre e ad impegni della classe in altre attività (viaggio d'istruzione, visite, collaborazione all'organizzazione della gara nazionale), unita alla necessità di consolidare delle conoscenze ha determinato l'esclusione dal programma della parte inerente il turismo e le risorse enogastronomiche degli Stati extra-europei.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

X lezione frontale

X saltuarie attività in piccoli gruppi

X attività di laboratorio

X recupero individualizzato (con esercizi-guida)

X ripasso in classe

X consigli per il recupero individuale (a casa)

X altro: attività di ricerca individuale ed elaborazione, organizzazione delle informazioni raccolte; presentazioni Power Point e dispense

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI (riferimento: intero anno scolastico)

X interrogazioni orali (n°medio) N° 1 + interrogazioni per il recupero di insufficienze

O test N°

X prove scritte N°7 + 2 di recupero somministrate solo agli studenti insufficienti

O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: S. Rodato "Alimentazione e Territorio", gli studenti hanno utilizzato anche appunti di lezione e dispense/presentazioni fornite dall'insegnante.

Contenuti - nuclei tematici	Competenze ed abilità acquisite
Unità 05. Alimentazione equilibrata e LARN (ore indicative dedicate all'argomento: 10) - Richiami: definizione di dieta e di dieta equilibrata, i macro ed i micronutrienti e le loro funzioni nutrizionali principali. - I dispendi energetici dell'organismo, il fabbisogno energetico totale giornaliero dell'organismo ed il suo calcolo (solo teoricamente con le formule proposte dalla Commission of the European Communities – LARN 1996). - La valutazione dello stato nutrizionale (composizione corporea, peso teorico e IMC). - Il bilancio energetico dell'organismo. - LARN e dieta equilibrata, con esercizio sulla ripartizione delle calorie tra i macronutrienti e la ripartizione degli stessi tra le diverse tipologie. - Metabolismo e dieta equilibrata. - Le linee guida per una sana alimentazione: sono state analizzate le linee guida n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - identificare le caratteristiche che deve avere una corretta alimentazione per una persona sana in riferimento al fabbisogno quali e quantitativo in macronutrienti; - identificare e spiegare i dispendi energetici dell'organismo; - calcolare il fabbisogno energetico totale giornaliero; - calcolare e commentare l'IMC per definire il bilancio energetico di un individuo; - commentare le linee guida per una sana alimentazione
Unità 06. Tipologie dietetiche e qualità degli alimenti (ore indicative dedicate all'argomento: 6) - Fast Food e Slow Food - Dieta Mediterranea e piramide alimentare mediterranea (quella del 2009). - Richiami: le certificazioni di qualità DOP, IGP, STG; i PAT; i presidi slow food; la certificazione di prodotto biologico.	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - riportare e commentare le abitudini alimentari mediterranee; - spiegare le caratteristiche nutrizionali degli alimenti alla base della dieta mediterranea e riconosce i vantaggi per la salute di questo regime alimentare; - spiegare il significato di un marchio di qualità.
Unità 07. Dieta nelle diverse condizioni patologiche (ore indicative dedicate all'argomento: 20) - Caratteristiche generali, cause, rischi legati ad errate abitudini alimentari ed indicazioni dietetiche per la prevenzione e la cura delle seguenti patologie: obesità, diabete tipo I e II (anche indice glicemico), aterosclerosi,	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - mettere in relazione gli eccessi e gli squilibri alimentari con l'obesità ed alcune patologie cardiovascolari, riconoscere i rischi per la salute legati alle patologie

Contenuti - nuclei tematici	Competenze ed abilità acquisite
ipertensione. - Alimentazione e cancro: definizione di tumore (cenni alle differenze tra maligno e benigno), fattori alimentari cancerogeni ed anticancerogeni con particolare attenzione agli antiossidanti ed ai fitocomposti. - Allergie ed intolleranze alimentari. - Celiachia.	riportate sopra; - spiegare il ruolo dell'alimentazione nella prevenzione e nello sviluppo delle malattie tumorali; - utilizzare l'alimentazione come strumento per il benessere della persona; - individuare gli alimenti che si possono/non si possono consumare o si devono limitare/evitare in alcune intolleranze alimentari e nella celiachia; - riferire i rischi per la salute legati alle allergie.
Unità 04. Salute e benessere nei luoghi di lavoro (è stata sviluppata solo parte assegnata nel C.d.C.) (ore indicative dedicate all'argomento: 6) - Sicurezza per l'addetto al lavoro d'ufficio e al <i>front office</i> (limitatamente a: vie di fuga e componenti d'arredo, disturbi muscolo scheletrici, uso di videoterminali, consigli per evitare disturbi visivi e muscolo - scheletrici). - Stress da lavoro correlato. - Definizioni di pericolo e rischio. - Cenni al rischio biologico e chimico (elenco dei potenziali pericoli biologici e chimici senza approfondimento degli stessi). - Controllo HACCP nel settore ristorativo.	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - individuare alcuni pericoli per la sicurezza nel luogo di lavoro; - adottare sul posto di lavoro comportamenti adeguati per eliminare un pericolo o ridurre il rischio; - riconoscere l'importanza dei piani di autocontrollo tipo HACCP nel settore alimentare; - spiegare i 7 principi su cui si basa un piano HACCP ed indicare alcuni pericoli e CCP.
Unità 01. Turismo, territorio ed alimentazione (ore indicative dedicate all'argomento: 3) - A sommi capi: territorio e turismo sostenibile, territorio e impatto ambientale, capacità di carico di una località turistica, sistemi di gestione ambientale - A sommi capi: consumi alimentari in Europa ed in Italia. - Filiera corta e sviluppo sostenibile. - Tracciabilità e rintracciabilità di filiera. - Sviluppo sostenibile: i 3 indicatori ambientali	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - individuare i punti di forza e di debolezza che ci possono essere tra turismo e territorio; - individuare a grandi linee le tendenze di consumo alimentare in Italia ed in Europa; - spiegare cos'è una filiera alimentare, il significato di filiera corta, tracciabilità e rintracciabilità di filiera ed i 3 indicatori ambientali.
Il patrimonio enogastronomico e le risorse territoriali delle regioni italiane (ore indicative dedicate all'argomento: 8) - Rielaborazione ed organizzazione del materiale raccolto lo scorso anno scolastico da ciascuno studente sulle risorse enogastronomiche di una regione italiana ed approfondimento della qualità	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - individuare alcuni prodotti enogastronomici tipici locali, della regione

Contenuti - nuclei tematici	Competenze ed abilità acquisite
nutrizionale di un prodotto enogastronomico tipico della stessa regione (l'attività, guidata ed organizzata dall'insegnante, è stata svolta individualmente da ciascuno studente come compiti per casa). - Realizzazione di una "particolare" agenda che raccoglie i materiali elaborati dagli studenti sulle regioni italiane. - Richiami alla qualità nutrizione dei seguenti prodotti tipici locali veneti studiati nel secondo biennio: il radicchio rosso di Treviso IGP; la Casatella Trevigiana DOP, le fragole delle Dolomiti Bellunesi, il miele delle Dolomiti Bellunesi DOP.	italiana oggetto della sua ricerca; - valorizzare, alla luce anche delle caratteristiche di una alimentazione sana, la qualità nutrizionale dei prodotti tipici locali veneti selezionati e di un prodotto tipico della regione italiana oggetto della sua ricerca; - limitatamente al materiale raccolto, riportare alcuni aspetti geografici (collocazione, nome delle province) ed alcune potenziali attrazioni turistiche della regione oggetto della loro ricerca e della regione Veneto.
Unità 02. Turismo e risorse gastronomiche degli Stati europei. (ore indicative dedicate all'argomento: 3) - Risorse enogastronomiche ed aspetti peculiari delle linee guida per una sana alimentazione della Repubblica Francese (studenti di lingua francese) e della Repubblica Federale di Germania (studenti di lingua tedesca); - Elenco delle risorse turistiche più importanti della Repubblica Francese (studenti di lingua francese) e della Repubblica Federale di Germania (studenti di lingua tedesca)	L'allievo che ha raggiunto gli obiettivi minimi è in grado di: - riferire sugli argomenti studiati cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina; - individuare alcuni prodotti enogastronomici tipici e risorse turistiche della Repubblica Francese o Repubblica Federale di Germania.

Vittorio Veneto, 14 maggio 2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof. Bravin Barbara

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof. Giuseppe Manzato

Materia Tecniche di comunicazione e relazione

Classe 5^a

Sez. Ha

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe 5^a HA è composta da diciannove studenti: quattro maschi e quindici femmine (di cui uno che segue programmazione differenziata).

Si è stabilita una serena relazione con il docente che ha favorito buon interesse per le tematiche presentate. Considerata l'età e il diffuso modus operandi rispetto allo studio, si registrano casi di eccellenza e qualche criticità, peraltro non così grave da compromettere esiti finali. Forse il tempo non è stato sufficiente per un adeguato "addestramento" all'esposizione orale in vista dell'esame di maturità (Stato).

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- X lezione frontale
- O attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- O attività di laboratorio
- X recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- X ripasso in classe
- X consigli per il recupero individuale (a casa)
- O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

- O interrogazioni orali (n°medio) N°2
- O test N°
- O prove scritte N°2
- O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1	La Costruzione dell'identità personale: linguaggio e società	TEMPO: ORE 34
-----------------	---	----------------------

COMPETENZE DA CERTIFICARE E RELATIVI DESCRITTORI

Competenze	Descrittori
◆ Capire in che modo l'atteggiamento può influenzare le relazioni interpersonali • Capire la personalità dell'interlocutore per calibrare il messaggio ◆ Capire che il modo di esporre ad un gruppo non è lo stesso che si tiene in una conversazione con un altro individuo	0 Spiega il rapporto esistente tra bisogno e atteggiamento nella relazione interpersonale (come viene stimolato un bisogno, i vincoli e quale comportamento ne è l'espressione). • Conoscere che cosa si intende per della motivazione all'ascolto • Riconoscere dal comportamento e dall'atteggiamento dell'interlocutore, il suo stato emotivo e impostare una relazione in sintonia • Conosce le tecniche per comunicare a un gruppo

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Riconoscere il ruolo della componente relazionale nella comunicazione interpersonale e come avviene l'accettazione e l'interpretazione del messaggio - Identifica i ruoli tipici che si instaurano in un gruppo e i loro effetti sulla comunicazione - Conoscere le principali categorie concettuali e teoretiche per la costruzione dell'identità personale - Conoscere i modi più comuni di comportarsi nella relazione comunicativa (comportamenti manipolatori, vittimistici, assertivi, autoritari)

UNITA' DIDATTICHE: CONTENUTI, OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE ATTIVITA'

CONTENUTI	OBIETTIVI	METODOLOGIE
U.1 Origini del linguaggio e capacità simbolica	• Concetto di simbolo e di cultura • Origine del linguaggio: le prospettive innatista (Chomsky), comportamentista (Skinner); interazionale	Lezione frontale. Costruzione di schemi. Visione materiale filmico; intervento di esperti.
U.2 Identità e socializzazione: i meccanismi della socializzazione	• I meccanismi della socializzazione; G.H. e "L'altro generalizzato". • Educazione e socializzazione; Norme sociali e sanzioni: principini, valori, morale, legge. La scuola di Palo Alto; la retorica (e la pubblicità), cenni sulla comunicazione politica	
U.3 Il lavoro dello psicologo	• Intervento della Prof.ssa Beatrice Signorotto, IUSVE di Venezia – Mestre: Film "Nell": la prospettiva ambientalista sulla formazione dell'identità personale. • Cenni sull'origine della psicanalisi: S. Freud, L'io e l'es. La finestra di Johari. • Cenni sulla comunicazione e i totalitarismi	

VERIFICA

Verifica orale o strutturata per ogni Unità Didattica

RECUPERO O POTENZIAMENTO

Attività mirata, attuata in itinere, rivolta a piccoli gruppi o al singolo allievo.

OBIETTIVI MINIMI

- Acquisire elementi di conoscenza della costruzione dell'identità personale e culturale
- Riflettere sulle forme e gli strumenti della comunicazione di massa (e di manipolazione) nell'età ultramoderna
- Acquisire elementi conoscitivi circa il lavoro dello psicologo

MODULO 2	COMUNICAZIONE e SOCIETA'	TEMPO : ore 31
-----------------	---------------------------------	-----------------------

COMPETENZE DA CERTIFICARE E RELATIVI DESCRITTORI

Competenze	Descrittori
◆ Avere una visione generale del ruolo del fattore umano in azienda ◆ Sapere come si svolge e come si può controllare la comunicazione orale, di persona e telefonica, e la comunicazione scritta, all'interno delle aziende e nei confronti della clientela ◆ Capire come si imposta una strategia di comunicazione da parte di una impresa ◆ Comprendere il ruolo della pubblicità nella comunicazione d'impresa ◆ Conoscere i meccanismi dell'identità sociale ◆ Capire modalità e meccanismi di influenza e coercizione nelle relazioni interpersonali e sociali	◆ Conosce le relazioni che si instaurano all'interno dell'azienda ◆ Definire le relazioni pubbliche esterne e lo scopo delle P.R. all'interno dell'azienda ◆ Saper presentarsi ◆ Usare i termini e gli atteggiamenti corretti nelle diverse situazioni ◆ Conoscere gli strumenti attraverso i quali si comunica l'immagine aziendale ◆ Conoscere i nuovi canali pubblicitari consentiti da internet ◆ Cogliere gli elementi che rendono efficace la comunicazione per immagini

PREREQUISITI PER L'ACCESSO AL MODULO

- Riconoscere il ruolo della componente relazionale nella comunicazione interpersonale e come avviene l'accettazione e l'interpretazione del messaggio - Conoscere i modi più comuni di comportarsi nella relazione comunicativa (comportamenti manipolatori, vittimistici, assertivi, autoritari) - Saper adottare un comportamento assertivo - Capire in che modo l'atteggiamento può influenzare le relazioni interpersonali
--

UNITA' DIDATTICHE: CONTENUTI, OBIETTIVI, ARTICOLAZIONE ATTIVITA'

CONTENUTI	OBIETTIVI	METODOLOGIE
U.1 Identità personale, identità sociale	• La socializzazione in contesti particolari: alla rovescia; risocializzazione; risocializzazione in B. Bettlheim • Definizione di status e di ruolo; criticità: tensione di ruolo, conflitto di ruolo. Status e ruoli nelle società semplici e nelle società complesse. Erving Goffman: Ruolo e Faccia. IL concetto di Istituzione sociale. Condizioni che favoriscono la costruzione di società stabili.	Lezione frontale. Lavoro individuale, anche nella presentazione di casi di studio o di tematiche particolari

U.2 La comunicazione in azienda	• Perché per un'impresa è importante comunicare • La comunicazione aziendale • La comunicazione all'interno dell'impresa • La comunicazione all'esterno dell'impresa • La comunicazione con il cliente • Approfondimento: la comunicazione non verbale; il linguaggio del corpo.	
U.3. Introduzione alle scienze sociali: specificità della Psicologia Sociale	• Natura umana e società. Presupposti teoretici e oggetto di studio; psicologia sociale negli Stati Uniti e in Europa: W. Mc Dougall, E. Ross, E. Durkheim, F. Allport. • Il sé e l'ambiente: Kurt Lewin, la teoria del campo. • La psicologia delle folle: Gustave Le Bon, Sigmund Freud. • La devianza e il comportamento criminale: l'indirizzo individualistico e l'indirizzo sociologico. Le teorie biologiche: Cesare Lombroso (contributo ambientale: i proverbi di Pasqualigo); Charles Goring, Cohen, Owen. Le teorie anomiche: E. Durkheim, R.K. Merton. La teoria della trasmissione culturale: Clifford Shaw, Henry McKay, Edwin Sutherland e il processo di associazione differenziale. La teoria dell'etichettamento (labeling theory): Lemert, Becker, Harold Garfinkel • I meccanismi di proiezione: il capro espiatorio. • Pregiudizio, stereotipo, discriminazione • Il pregiudizio tra innato e acquisito • Bersaglio del pregiudizio; lo stigma, l'identità sommersa; processi educativi per ridurre il pregiudizio; il pregiudizio come fattore acquisito (Scala F), T. Adorno. • L'effetto Pigmalione • L. Festinger: la teoria della dissonanza cognitiva • Heider e l'equilibrio cognitivo	

VERIFICA

Verifiche scritte (domande aperte) e/o orali per ogni unità didattica

Bibliografia

- F. Cammisa, *Tecniche di Comunicazione nell'impresa turistico-ristorativa*, Mondadori, Milano, 2013 (testo in adozione)
- Capitoli e unità tratte dai seguenti testi suggeriti dal docente:
- P. Crepet, *Psicologia, temi, teorie, professioni*, Einaudi Scuola, Milano, 2006
- I. Robertson, *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna, 2000.

RECUPERO O POTENZIAMENTO

Attività mirata, attuata in itinere, rivolta a piccoli gruppi o al singolo allievo.

Vittorio Veneto, 08/05/2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof. Giuseppe Manzato

Visto: Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Giofrè

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. Ivona Zorzetto

Materia Laboratorio Accoglienza Turistica I

Classe 5 ^

Sez. Ha

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni – 15 femmine e 4 maschi – di cui uno segue una programmazione differenziata.

Durante l'anno scolastico, la classe ha sempre mantenuto un comportamento rispettoso e corretto, seguendo con diligenza le lezioni. Nella partecipazione all'attività didattica gli alunni non sono sempre stati attivi ma se opportunamente guidati e stimolati riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nelle attività pratiche hanno sempre partecipato con interesse, svolgendo con responsabilità e serietà i compiti assegnati.

Nel corso di questi due anni gli allievi sono maturati, migliorando la partecipazione al dialogo educativo, acquisendo una maggior sicurezza e consapevolezza nello svolgimento delle attività assegnate.

La classe si presenta abbastanza omogenea con un discreto affiatamento consolidato nel corso degli anni, grazie anche alla partecipazione ai viaggi di studio ed ad attività scolastiche dove sono stati impegnati e si sono responsabilizzati in prima persona.

La maggior parte della classe ha frequentato regolarmente le lezioni affrontando puntualmente le verifiche ed il lavoro domestico richiesto.

All'interno del gruppo classe spiccano due alunne per l'eccellenza dei risultati e per la costanza e diligenza nello studio, di cui una ha vinto il primo premio alla gara nazionale degli Istituti alberghieri svoltasi a Verona presso ISPEOA A. Berti nel corso dell'A. S. 2013/14.

Alcuni alunni hanno acquisito buone conoscenze dimostrando capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti.

Un gruppo ha ottenuto una media discreta, grazie ad un costante impegno nello studio, mentre il resto della classe ha una preparazione mediamente sufficiente.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

X lezione frontale

X attività in piccoli gruppi/cooperative learning

X attività di laboratorio

O recupero individualizzato (con esercizi-guida)

X ripasso in classe

O consigli per il recupero individuale (a casa)

O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

O interrogazioni orali (n°medio) N°1

O test N°

O prove scritte N°2

O prove pratiche N°4

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

Testo adottato: Hotel Italia Buongiorno Franco Giani - gli studenti hanno utilizzato anche materiale fornito dall'insegnante.

COMPETENZA 2

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
Le tecniche di comunicazione verbale non verbale e paraverbale nell'attività "ciclo cliente" e nell'organizzazione di eventi	Si relaziona il modo positivo con i colleghi Utilizza le regole della comunicazione per svolgere al meglio il proprio ruolo all'interno dell'azienda in cui opera	Conosce le aree funzionali di una struttura ricettiva Conosce le tipologie di relazioni e comunicazioni interne di un'azienda

COMPETENZA 3

Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
L'albergo ed il Marketing: - Il Marketing - Il Web Marketing - Marketing Territoriale	Analizza le basi del marketing mix di una struttura ricettiva Individua le applicazioni riferite al Web marketing e le sue evoluzioni Analizza il Marketing territoriale di una località	Conosce il concetto di marketing, marketing mix ed il ciclo di vita del prodotto Conosce le specificità del marketing applicato al settore turismo Conosce l'uso di internet come strumento di marketing

COMPETENZA 4

Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico – alberghiera.

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
La vendita dei servizi alberghieri: - la comunicazione - il pricing alberghiero - l'intermediazione on line	Sa orientarsi nell'utilizzo dei canali di promozione e di pubblicità di un prodotto turistico	Conosce i principali canali di distribuzione, promozione e pubblicità di un prodotto turistico

COMPETENZA 5

Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
Il turismo congressuale Le tipologie congressuali Le sedi congressuali Gli operatori congressuali Scheda di programmazione di un evento	Sa individuare le sedi e le tipologie di congressi Sa riconoscere le figure professionali che operano nel settore congressuale Sa realizzare un semplice evento all'interno di una struttura ricettiva	Conosce le tipologie congressuali Conosce i ruoli degli operatori che si occupano dell'organizzazione dei convegni Conosce le fasi fondamentali per la progettazione di un evento in struttura ricettiva

COMPETENZA 6

Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico – alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
Progettazione di itinerari Progettazione pacchetti turistici	Sa costruire un itinerario turistico partendo dalla valorizzazione degli attrattori turistici di una località Sa assemblare fra di loro i diversi servizi turistici per la progettazione di un pacchetto turistico	Conosce le procedure per la realizzazione di un pacchetto turistico – itinerario partendo dalla valorizzazione del prodotto tipico all'interno di una specifica regione

COMPETENZA 7

Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico alberghiere

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
Legislazione turistica regionale Apertura e cessazione di un attività ricettiva Regolamentazione dei rapporti con il cliente	Sa orientarsi all'interno della normativa turistico alberghiera, regionale, a seconda del settore preso di riferimento	Conosce in linea generale la normativa e regionale che disciplina il settore turistico alberghiero

COMPETENZA 9

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CONTENUTI	ABILITA'	CONOSCENZE
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Redige una relazione sull'attività di alternanza scuola lavoro evidenziando i punti di forza e di debolezza dell'azienda, apportando anche rielaborazioni personali Redigere relazioni tecniche su eventi professionali svolti.	Redige una relazione sull'attività di alternanza scuola lavoro evidenziando i punti di forza e di debolezza dell'azienda, apportando anche rielaborazioni personali Redigere relazioni tecniche su eventi professionali svolti.

Vittorio Veneto,

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof. Ivona Zorzetto

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 📠 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it ; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MRF 05 Pagina 50 di 76
---	---	-------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof.ssa. BRESSAN BARBARA

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE I

Classe 5

Sez. _Ha

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe, composta da 19 alunni (4 maschi e 15 femmine), è risultata abbastanza omogenea per quanto riguarda l'interesse, l'applicazione e la partecipazione attiva. Le lezioni si sono svolte generalmente in tranquillità. Un alunno con certificazione non si è avvalso dell'insegnamento della disciplina.

Tre alunne sono state esonerate dalla pratica per tutto l'anno scolastico in virtù di certificazione medica, ma hanno partecipato comunque alle lezioni e sono state valutate nella parte di teoria, arbitraggio e giuria.

Un gruppo di alunni si è dimostrato ben preparato, volenteroso e con buone capacità di profitto, un altro ha incontrato alcune piccole difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.

Buona parte degli alunni è intervenuta con interesse e pertinenza, dimostrando di apprezzare la materia.

Da un'analisi finale della situazione risulta un livello medio quasi buono.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

X lezione frontale

X attività in piccoli gruppi/cooperative learning

O attività di laboratorio

X recupero individualizzato (con esercizi-guida)

O ripasso in classe

O consigli per il recupero individuale (a casa)

O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

O interrogazioni orali (n° medio) N°

X test N°5

X prove scritte N°2

X prove pratiche N°10

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

Conoscenze, Competenze e Abilità raggiunte in termini di Responsabilità e Autonomia

Competenza 1: la classe è consapevole del proprio corpo e delle sue funzioni

- ha conoscenza del proprio corpo nel tempo e nello spazio
- sa gestire il proprio corpo nel tempo e nello spazio in modo efficace ed economico
- ha consapevolezza dei limiti del proprio corpo

Competenza 2: la maggior parte della classe sa comunicare attraverso il linguaggio corporeo

- sa eseguire esercizi e progressioni con e senza attrezzi in forma semplice
- sa riconoscere e utilizzare il corpo come elemento di espressione e comunicazione

Competenza 3: buona parte della classe possiede conoscenze e abilità nel gioco e nello sport:

- sa partecipare attivamente ed efficacemente a sport di squadra
- sa affrontare sport individuali

Competenza 4: la maggior parte della classe ha padronanza degli schemi motori e posturali

- sa utilizzare e coordinare gli schemi motori di base
- ha sviluppato le capacità coordinative (anticipazione motoria, discriminazione spazio-temporale, ritmizzazione ...)
- ha sviluppato le capacità condizionali (velocità, resistenza, forza, mobilità)

Competenza 5: la classe è consapevole della relazione fra benessere psico-fisico e stile di vita

- possiede ed utilizza conoscenze relative alla salute, alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita

Competenza 6: la classe comprende il valore delle regole e la necessità di rispettarle

- sa rispettare le regole e gli altri
- sa eseguire correttamente le consegne dell'insegnante
- sa muoversi nell'ambiente rispettando criteri di sicurezza per sé e per gli altri

MODULI DISCIPLINARI E TEMPI

-modulo n° 1

Giochi sportivi

tecnica, regolamento, arbitraggio di almeno

due giochi sportivi e popolari : pallavolo – pallacanestro – calcetto –

pallamano

- rugby

(26h)

-modulo n° 2

Atletica leggera

tecnica e regolamento relativo a alcune

discipline (corse,salti,lanci)

(10h)

-modulo n° 3

Corpo libero, grandi e piccoli attrezzi

progressione di ginnastica a corpo

libero, con e senza attrezzi, con e senza carico

conoscendo le principali norme di sicurezza da adottare durante le esercitazioni.

Esercizi propedeutici e di riporto con piccoli attrezzi.

Esercizi di agilità , destrezza e resistenza con funicelle, palle, palloni.

Percorsi attrezzati tipo Circuit-Training con uso di panche, spalliere,

scale,

ecc. per la coordinazione e la destrezza.

(10h)

-modulo n° 4
Preacrobatica,
volteggi e passaggi

combinazioni dei principali quattro
elementi tecnici della preacrobatica conoscendo le principali
norme di sicurezza e assistenza

(6h)

-modulo n° 5
Attività in ambiente
naturale

conoscenza e apprezzamento dell'ambiente circostante
con adattamenti ad ogni tipo di percorso

(4h)

I moduli sono strettamente collegati. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla totalità degli alunni.

FORME DI VERIFICA

Strumenti: - raccolta dati (test, ripetizioni, tempi, misure,ecc)

-osservazione sistematica delle attività svolte

Criteri: -grado di raggiungimento degli obiettivi specifici (verifica iniziale, intermedia, finale)

Vittorio Veneto, 11 maggio 2015

II DOCENTE

Prof.ssa Bressan Barbara

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

	Istituto Professionale di Stato "Alfredo Beltrame" Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Via Carso, 114 - 31029 Vittorio Veneto (TV) ☎ 0438/556367 - 556128 - 556060 ☎ 0438/946336 ✉ beltrame@alberghierobeltrame.gov.it ; http://www.alberghierobeltrame.gov.it C.F. 93005790261	MRF 05 Pagina 53 di 76
---	--	-------------------------------

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2014 /2015

Prof. Fornasier Giorgio

Materia Religione Cattolica

Classe 5

Sez. Ha

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

La classe ha avuto, dal punto di vista disciplinare e del rispetto del regolamento scolastico, un comportamento generalmente corretto.

Una buona parte degli studenti ha partecipato in maniera attiva e costruttiva alle lezioni, mostrando curiosità e interesse negli argomenti affrontati e nelle attività proposte. Alcuni alunni erano poco partecipi.

A fine anno il profitto è mediamente buono. Gli esiti migliori sono quelli degli studenti che hanno unito alle loro buone capacità un impegno costante e adeguato per tutto l'anno.

2) STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

X lezione frontale

X attività in piccoli gruppi/cooperative learning

X attività di laboratorio

O recupero individualizzato (con esercizi-guida)

X ripasso in classe

O consigli per il recupero individuale (a casa)

O altro

3) VERIFICHE E VALUTAZIONI

O interrogazioni orali (n° medio) N°

O test N°

O prove scritte N°

O prove pratiche N°

I criteri di valutazione sono stabiliti dal dipartimento ed indicati nel POF

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

N° incontri con i genitori: O scarso X sufficiente O elevato

PROGRAMMA SVOLTO

1. Richiami ed integrazioni alla morale della vita.	La qualità e la sacralità della vita. Le posizioni della bioetica laica e cattolica. Il dibattito e la posizione della Chiesa. La clonazione e la FIVET.	10
2. L'etica delle relazioni.	L'etica nell'ambito della sessualità, del matrimonio e della famiglia.	10
3. L'etica della solidarietà.	La Carità cristiana e l'esperienza del volontariato. Il servizio civile. La DSC. Dalla Rerum Novarum all'odierno pensiero sociale cristiano.	3
4. La chiesa e la modernità.	La comunicazione di massa. Il rapporto tra la religione e i mezzi di comunicazione di massa. Islam e jihad: guerra santa in nome di Dio	10

Vittorio Veneto, 14/05/2015

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

II DOCENTE

Prof. Fornasier Giorgio

Visto: Il Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Giofrè

15. TRACCE DELLE SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

AIUTO, MIO FIGLIO E' UN CRETINO di Natalia Aspesi

La giornalista N. Aspesi, cura una rubrica del quotidiano la Repubblica riservata alle lettere dei lettori. Al giornale è arrivata, da una città del Nord, la lettera di una madre angosciata nel veder crescere il figlio quindicenne in una specie di Disneyland separata dal mondo vero e chiusa alla realtà. Il tema è attuale e interessante.

"Mi sento angosciata perché penso che mio figlio è un cretino. Ha 14 anni: è un prodotto di nicchia. Ascolta solo Mtv, non legge giornali, pensa che le beghe dei suoi amici siano cose importanti (le sole). Ma il fatto è che lui non ha colpa di essere un cretino: ciò che mi angoscia di più è la consapevolezza che la colpa è mia, di suo padre, della nostra generazione che evita di trasmettere il proprio sapere. Che cosa non trasmettiamo? La conoscenza del passato, innanzitutto, il nostro (familiare, ristretto) e quello collettivo (il passato storico). Il disinteresse per la Storia da parte dei giovani credo sia all'apice di questi tempi, e non è colpa loro. E poi la conoscenza dell'Esterno contemporaneo, degli altri popoli, delle tragedie che li affliggono e che motivano i mutamenti ambientali e umani in corso... Il risultato è che il mio ragazzo crede che esista un mondo privato dei soli giovani, al quale si accede solo se, previo il lasciapassare dell'età, si condividono un gergo e dei temi assolutamente esclusivi; è un mondo che non ha niente a che vedere con quello degli adulti, un ghetto tipo Disneyworld del quale non viene colto il carattere fasullo e fittizio, né tanto meno il lato economico governato, ohibò, proprio da adulti. Io so che, purtroppo, adesso è già tardi per costruire la condivisione del nostro mondo unico, uno solo per tutti, quello che le passate generazioni non si sognavano nemmeno di poter non condividere con i figli e non lo dico per togliermi la responsabilità: lo dico perché se cerchi di fare ad uno di 14 anni proposte culturali divergenti dal suo modello separatista, quello ormai da te non le accetta più; solo negli amici si riconosce e questo modello è ovviamente del tipo "qui e ora", senza profondità di tradizione e di pensiero. Sono sconvolta nell'osservare quanto i nostri figli siano, appunto, prodotti di nicchia: tipi come Maria Antonietta, che si stupiva perché il popolo mancante di pane non mangiasse invece le brioches; soggetti decadenti senza esserne consapevoli, annegati nel lusso senza alcuna cognizione di quanto questo sia falso, precario, ristretto. Crede che sia possibile fare passi indietro, da laici, per il recupero dei nostri figli? Oppure quale sarà il panorama che si prepara?"

(Lettera al giornale La Repubblica)

COMPRENSIONE

1. La madre afferma che il figlio vive "qui e ora". Spiega il significato dell'affermazione.
2. La madre afferma che i giovani sono caratterizzati da piattezza d'animo. Quali sono le cause?
3. L'emittente cita, nell'ultima parte della lettera, un aneddoto che riguarda Maria Antonietta. A quale proposito? Che cosa ha in comune la sovrana ghigliottinata con gli adolescenti dei giorni nostri?

ANALISI

1. Oltre ad un linguaggio dallo stile "sorvegliato", necessario nella stesura della lettera di cui auspica la pubblicazione, l'autrice utilizza un lessico ricco e preciso. Ricerca e riscrivi i termini.
2. Cosa significa, in questo contesto : *prodotto di nicchia*?
3. A che significato si fa riferimento con la seguente frase: *il lato economico governato, ohibò, proprio da adulti*.

APPROFONDIMENTO

1. Nella lettera si afferma che gli adolescenti non sviluppano interesse per la storia.
 - a) Sei d'accordo con tale affermazione?
 - b) Ritieni che anche la scuola, applicando metodi inadeguati, contribuisca ad allontanare i giovani dallo studio del passato o ritieni che l'origine del problema sia da ricercare altrove?
 - c) Nel tuo percorso di studio storico, hai trovato comunque qualche argomento interessante che ti ha particolarmente colpito e ti ha aiutato a capire meglio il presente? Argomenta con adeguati esempi.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

TIPOLOGIA B. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **“La bellezza salverà il mondo?”**

DOC. 1

“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. E' per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore”

(Peppino Impastato ucciso dalla mafia a Partinico nel 1978.)

Questa frase è stata portata agli onori del grande pubblico dal monologo sulla bellezza che L. Zingaretti ha recitato al festival di Sanremo del 2014.

DOC. 2

[...]

Sai che è ben poca certezza
ma spesso consola e rischiera
è profumo e candela la bellezza
Sai che un fatto convince
più di ogni pensiero tocchiamoci
Sai che chi di notte non dorme
consuma più in fretta il tempo che ha
Non si smette di fumare
in un giorno qualunque
anche il vuoto si apprezza
è meraviglia perversa la bellezza
eppure ci manca sempre qualcosa
in fondo ci manca sempre qualcosa
sai che c'è chi non si ferisce
ma s'infastidisce soltanto
così vedere una stella di giorno
come un'ombra di notte salva dalla realtà
sei di passaggio godi il tuo turno
anche se c'è chi disprezza
è un'amante fedele la bellezza
eppure ci manca sempre qualcosa
la vita è una corsa meravigliosa
eppure ci manca sempre qualcosa
“La bellezza”, Niccolò Fabi (cantante), 2006

DOC. 3

La bellezza cammina fra di noi
come una giovane madre
quasi intimidita dalla propria gloria .
[...]
La bellezza non è un bisogno
ma un'estasi,
non è una bocca assetata
né una mano vuota protesa in avanti
ma piuttosto ha un cuore infuocato
e un'anima incantata.

[...]La bellezza è un giardino sempre in fiore
 E una schiera d'angeli sempre in volo.
 La bellezza è la vita quando la vita si rivela .
 La bellezza è l'eternità che si contempla allo specchio
 E noi siamo l'eternità e lo specchio.
"La bellezza", Kahlil Gibran, poeta libanese

DOC. 4

L'umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe più vivere perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui. Tutta la storia è qui.

"I Demoni", F. Dostoevskij

DOC. 5

Egli era per così dire tutto impregnato d'arte [...]. Dal padre appunto ebbe il culto delle cose d'arte, il culto spassionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizi, l'avidità del piacere. [...] fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella forza era in la distruzione di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritegno a reprimere. [...] Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: bisogna fare la propria vita come un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui.

G. D'Annunzio, "Il piacere", libro I, cap. II

DOC. 6

4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo...un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della *Vittoria di Samotracia*.

7. Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.

F. T. Marinetti, "Teoria e invenzione futurista", MI, 1968

DOC.7



S. Botticelli, Primavera



Spezie

ARGOMENTO: **Expo, cibo e ambiente: i paradossi dell'alimentazione**

DOC. 1



DOC. 2

Il tema scelto per l'Esposizione Universale di Milano 2015 è "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*". Saranno chiamate in causa le [tecnologie](#), l'[innovazione](#), la [cultura](#), le [tradizioni](#) e la [creatività](#) legati al settore dell'[alimentazione](#) e del [cibo](#). L'asse principale è il [diritto](#) ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della [Terra](#). La preoccupazione per la qualità del cibo in un mondo sempre più popolato (si calcola che nel [2050](#) gli abitanti della Terra saranno 9 miliardi) si accompagna a scenari di un aumento dei rischi per la quantità globale dei cibi disponibili. Alcuni dei temi principali che ruoteranno attorno alla Expo sono:

- rafforzare la [qualità](#) e la sicurezza dell'alimentazione, cioè la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e [acqua potabile](#);
 - assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli [esseri umani](#) per eliminare [fame](#), [sete](#), [mortalità infantile](#) e [malnutrizione](#);
 - prevenire le nuove grandi [malattie](#) sociali della nostra epoca, dall'[obesità](#) alle [patologie cardiovascolari](#), dai [tumori](#) alle [epidemie](#) più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste malattie;
 - innovare con la [ricerca](#), la [tecnologia](#) e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;
 - educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i [bambini](#), gli [adolescenti](#), i [diversamente abili](#) e gli [anziani](#);
 - valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed [etnici](#).
 - preservare la [bio-diversità](#), rispettare l'ambiente in quanto [eco-sistema](#) dell'[agricoltura](#), tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla [nutrizione](#) per la [salute](#) e il [benessere](#) della persona;
 - individuare strumenti migliori di controllo e di [innovazione](#), a partire dalle [biotecnologie](#) che non rappresentano una minaccia per l'[ambiente](#) e la salute, per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'[irrigazione](#);
 - assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla [desertificazione](#) dei terreni e delle [foreste](#), delle [siccità](#) e dalle [carestie](#), dall'impoverimento ittico dei fiumi e dei mari.
- Wikipedia, l'enciclopedia libera*

DOC. 3 Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020, rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti. Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame. Sui circa 7 miliardi di abitanti della Terra, 1 miliardo non ha possibilità di avere acqua potabile e questo provoca la morte di 4.000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre solo 1 Kg di carne di manzo servono 15.000 litri d'acqua.

Il Protocollo di Milano

DOC. 4 L'esposizione universale nasce a Londra nel 1851 come espressione matura dell'economia capitalistica. L'expo non è un fatto della Chiesa e neppure del *no profit*. L'expo è stata inventata per valorizzare il capitale. *Stefano Zamagni, ordinario di Economia politica all'università di Bologna*

DOC. 5 Oggi si parla molto di diritti, dimenticando spesso i doveri. Forse ci siamo preoccupati troppo poco di quanti soffrono la fame. E', inoltre, doloroso constatare che la lotta contro la fame e la denutrizione viene ostacolata dalla "priorità del mercato" e dalla "preminenza del guadagno", che hanno ridotto il cibo a una merce qualsiasi, soggetta a speculazione, anche finanziaria. E mentre si parla di nuovi diritti, l'affamato è lì, all'angolo della strada, e chiede diritto di cittadinanza, chiede di essere considerato nella sua condizione, di ricevere una

sana alimentazione. Ci chiede dignità, non elemosina. Il diritto all'alimentazione sarà garantito solo se ci preoccupiamo del soggetto reale, vale a dire la persona che patisce gli effetti della fame e della nutrizione.

Tratto dall'intervento di papa Francesco alla Fao del 20/11/2014

DOC. 6 Sono circa 805 milioni le persone - vale a dire una su nove - che al mondo soffrono la fame, secondo il nuovo rapporto dell'ONU *Lo Stato dell'insicurezza alimentare nel mondo* (SOFI 2014) Roma, 16 settembre 2014

DOC. 7 Prima rilevazione dell'Osservatorio *Waste Watcher - Knowledge for Expo* sullo spreco alimentare domestico 2014.

Valore dello spreco alimentare domestico italiano in miliardi di euro	8,1
Valore dello spreco alimentare domestico italiano settimanale medio di una famiglia in euro	6,5
Valore dello spreco alimentare domestico italiano settimanale delle famiglie in grammi	630

DOC. 8 Mentre 36 milioni di persone ogni anno muoiono per denutrizione e carestia, 3,4 milioni muoiono a causa del loro sovrappeso o obesità. Inoltre, il 44 % delle malattie diabetiche, il 23% delle cardiopatiche ischemiche e fino al 41 % dei tumori sono attribuibili a un eccesso di cibo. La radice di questo problema risiede nello squilibrio globale della ricchezza e delle risorse, secondo il quale una parte della popolazione mangia in quantità eccessiva, mentre l'altra parte stenta a sopravvivere.

Organizzazione mondiale della sanità, il Protocollo di Milano

TIPOLOGIA B. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Cittadinanza, quel diritto che ci rende più uguali**

DOC. 1 Stefano Rodotà, Cittadinanza, quel diritto che ci rende più uguali

“Cittadini del mondo”, si diceva in un tempo neppure troppo lontano. Erano le persone che avevano abbandonato le chiusure territoriali, si proiettavano oltre i confini dello Stato nazione, non coltivavano legami esclusivi con culture autoctone. Una élite, certamente. Che tuttavia metteva in discussione una cittadinanza tutta risolta nel legame di sangue o nel nascere in un luogo determinato, lo jus sanguinis o lo jus soli, che imprigionavano ciascuno nella identità che lo faceva cittadino francese o italiano o tedesco e costituivano la condizione necessaria per il godimento dei diritti. Quando oggi parliamo di cittadinanza, e dei diritti che l'accompagnano, è piuttosto a quella logica più aperta e comprensiva che facciamo riferimento. La cittadinanza diventa così un'idea unificante, non lo strumento che distingue e divide le persone. Individua un patrimonio comune che appartiene a ciascun essere umano, «un crocevia di suggestioni variegate e complesse che coinvolgono l'identità politico-giuridica del soggetto, le modalità della sua partecipazione politica, l'intero corredo dei suoi diritti e dei suoi doveri»

DOC. 2 Danilo Zolo, Quante sono le forme dell'appartenenza

La cittadinanza moderna si afferma come il contenitore di una serie tendenzialmente aperta di diritti soggettivi che possono essere fatti valere anche contro le autorità dello Stato. Sta qui il suo profondo significato filosofico e antropologico, che si ispira alla concezione illuministica e giusnaturalistica dell'individuo. Gli uomini sono esseri razionali, liberi, moralmente responsabili, eguali di fronte alla legge e indipendenti dal punto di vista economico. E i cittadini sono impegnati nella vita politica, ma nello stesso tempo, come sottolinea Benjamin Constant, sono gelosi guardiani della loro sfera privata contro l'intrusione del potere pubblico.

DOC. 3 Jürgen Habermas Stato-nazione, multiculturalismo e globalizzazione

Oggi, nel momento in cui lo stato-nazione si trova minacciato all'interno dall'esplosione del multiculturalismo e all'esterno dai problemi della globalizzazione, ci chiediamo se esista ancora - in ordine alla possibilità di coniugare “nazione dei cittadini” e “nazione etnica”, ordine giuridico e cultura popolare - un equivalente altrettanto funzionale. All'inizio, l'unità suggestiva di un popolo più o meno omogeneo era stata sufficiente per integrare culturalmente una cittadinanza definita in termini giuridici. In questo contesto la cittadinanza democratica poté fungere da “punto di raccordo” per responsabilità reciproche. Oggi invece constatiamo quotidianamente come le società pluralistiche si allontanino sempre più dal vecchio modello dello stato-nazione con popolazione culturalmente omogenea. Cresce continuamente la diversità tra forme di vita culturali, gruppi etnici, confessioni religiose, e immagini del mondo. Non esistono alternative a questo processo se non al prezzo - normativamente insostenibile - delle pulizie etniche”.

DOC. 4 Hannah Arendt. Cittadinanza e riconoscimento dell'identità

La perdita della cittadinanza priva l'individuo, oltre che della tutela giuridica, della sua identità ufficialmente documentata. [...] La disgrazia degli individui senza status giuridico non consiste nell'essere privati della vita, della libertà, del perseguimento della felicità, dell'uguaglianza di fronte alla legge e della libertà di opinione ..., ma nel non appartenere più ad alcuna comunità di sorta, nel fatto che per essi non esiste più nessuna legge, che nessuno desidera più nemmeno opprimerli. [...] Gli individui costretti a vivere fuori di ogni comunità sono confinati nella loro condizione naturale, nella loro mera diversità, pur trovandosi nel mondo civile. Essi sono sottratti a quella tremenda livellatrice di tutte le differenze che è la cittadinanza; e poiché sono esclusi dalla partecipazione all'attività edificatrice degli uomini, appartengono alla razza umana allo stesso modo che degli animali a una determinata specie animale. (H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 1951).

DOC. 5 Ralf Dahrendorf. Identità e differenze. La cittadinanza definisce in forma pratica, quasi giuridica, ciò che tutti gli uomini hanno in comune, così che siano liberi di svilupparsi in tutta la loro diversità. Il terreno su cui gli uomini stanno in una società di cittadini è comune a tutti, ma la casa in cui vivono ha molti piani e appartamenti, e all'interno di questi, angoli e spigoli di vario tipo. (R. Dahrendorf, *Cittadini maturi alla ricerca di un punto fermo* - 1990 in *La società riaperta*, 2004).

DOC. 6 Danilo Zolo. Cittadino e straniero nel mondo classico

Sin dagli albori della civiltà, i gruppi umani organizzati hanno mostrato la tendenza a garantire la propria sicurezza separandosi dagli altri gruppi e tracciando dei confini fra "cittadini" e "stranieri". E al proprio interno ciascun gruppo ha teso a darsi una struttura gerarchica, differenziando i poteri e le responsabilità collettive. La polis della Grecia classica è un esempio di questa duplice differenziazione. Il cittadino si oppone allo straniero, anche se non tutti gli stranieri sono eguali. I barbari - coloro che non sanno parlare - vengono distinti dagli elleni, che appartengono alla nazione greca avendo in comune lingua, religione e costumi. Il barbaro, non differenziandosi abbastanza per doti intellettuali e morali dall'animale, non può partecipare alla vita della città. L'elleno, invece, può farne parte, ma solo nella posizione discriminata del "meteco". Egli non è un cittadino, come non lo sono le donne, i servi, gli schiavi, i poveri. La cittadinanza, sostiene Aristotele nel III libro della *Politica*, deve essere concesso soltanto ai maschi adulti e liberi: liberi anche nel senso che la libertà dal lavoro servile gli consente di partecipare all'ekklesia - l'assemblea nella quale si prendono le decisioni politiche fondamentali - , e di ricoprire le più alte cariche pubbliche, come quelle di giudice, magistrato, sacerdote. Non molto diversa è la concezione della cittadinanza romana in epoca repubblicana. Anche a Roma il cittadino si identifica con il maschio adulto che sia libero, e sia inoltre un pater familias che esercita la sua potestà sull'intero gruppo familiare, composto dalla moglie, i figli, i liberti, i clientes. Il civis romanus si oppone non soltanto allo straniero non residente, ma anche agli stranieri residenti, alle donne, ai figli, agli schiavi.

DOC. 7 Danilo Zolo. Cittadinanza universale e paure locali

Oggi, agli inizi del terzo millennio, dopo la vittoria planetaria dell'economia di mercato, l'ottimismo socialdemocratico sembra aver perso vigore: i diritti sociali sembrano gradualmente smarrire i requisiti dell'universalità e dell'azionabilità giuridica. E non mancano autori che sostengono che i processi di globalizzazione, esautorando gli Stati di una parte rilevante delle loro prerogative, tendono a riservare ad essi la sola garanzia dell'ordine pubblico. In questo quadro anche lo Stato sociale tenderebbe ad assumere una prevalente funzione repressiva, divenendo uno "Stato penale". Altri autori sottolineano la crescente tensione fra i diritti dei cittadini e le aspettative di masse crescenti di migranti che si accalcano ai confini dei paesi industrializzati alla ricerca di una vita migliore ed esercitano una irresistibile pressione per l'eguaglianza. Ed è la stessa nozione di cittadinanza che sembra sfidata dalla loro fondata richiesta di diventare cittadini pleno iure dei paesi dove vivono e lavorano. Si tratta di una sfida molto rischiosa perché la stessa dialettica di "cittadino" e "straniero" viene alterata da una pressione che indebolisce il senso di appartenenza e di identità collettiva e mette in crisi le strutture tradizionali dello Stato di diritto. La replica a queste rivendicazioni da parte degli Stati e delle popolazioni autoctone rischia di scrivere alcune delle pagine più crudeli e luttuose nella storia dell'Occidente. Ma la retorica cosmopolitica che plaude all'idea dell'estinzione degli Stati e al superamento dei valori della cittadinanza nella prospettiva di una governance mondiale non sembra offrire alcuna alternativa credibile e auspicabile.

I documenti sono tratti da "Diario", "La Repubblica" 15/8/2006

TIPOLOGIA B. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'aria

Doc. 1 Trascorriamo nei luoghi chiusi il 90% del nostro tempo ed è qui che respiriamo la maggioranza degli inquinanti che minacciano la nostra salute. Negli ambienti "indoor", infatti, penetrano e si concentrano le sostanze che ammorbano l'aria esterna, alle quali si aggiunge un variegato esercito di molecole che si sprigiona da oggetti, mobili, dai prodotti chimici usati in casa, da pitture, tessuti e persino dai fornelli. Lo studio Iaiq, finanziato dalla Ue, ha valutato che in Europa il 3% di tutte le malattie sono determinate dall'inquinamento indoor. [...] Il primo consiglio è ovviamente quello di non fumare in casa. Una volta fatto questo, ulteriori benefici si possono avere aerando spesso i locali per impedire il ristagno di sostanze nocive e limitando le sorgenti inquinanti: ovvero, scegliendo arredi e pitture a basse emissioni e usando con moderazione i prodotti per la pulizia della casa e le altre sostanze chimiche. «La riduzione delle sorgenti è anche il solo modo per fare andare d'accordo il risparmio energetico, che richiede che le case siano ben isolate, e la salubrità degli ambienti» fa notare Carrer, responsabile dell'Unità operativa di Medicina del lavoro all'Ospedale Sacco di Milano, fra gli autori dello studio. Infine, per controllare muffe e acari, l'umidità non dovrebbe superare il 40-50%. E a ripulire l'aria possono contribuire anche le piante di aloe, clorofito, crisantemo, gerbera, giglio, peperomia, sansevieria e ficus. Purché, però, siano rigogliose.

Margherita Fronte, *in Corriere della sera*, 4 marzo 2013

Doc. 2 Torino mantiene saldamente la prima posizione e si conferma la città più 'eco-mobile' d'Italia. Lo dice il sesto rapporto "Mobilità sostenibile in Italia": indagine sulle principali 50 città, elaborata da Euromobility con il contributo di Bicincittà e Fit consulting e con il patrocinio del Ministero dell'ambiente. Vince ancora Torino, come lo scorso anno, "forte di un buon servizio di trasporto pubblico, di una flotta di biciclette condivise, di un servizio di car sharing tra i più efficienti e apprezzati della penisola, di una quota superiore alla media di auto a basso impatto ambientale e di un basso tasso di incidentalità e mortalità sulle strade cittadine" spiega il rapporto. Nonostante ciò i valori di inquinamento atmosferico "non riescono a rientrare nei limiti, a causa delle sfortunate condizioni climatiche che interessano Torino e buona parte delle città del bacino padano".

La Repubblica, 27 dicembre 2014

Doc. 3 Le soluzioni migliori sono quelle che già esistono ma sono sottoutilizzate. Il concetto appare abbastanza ovvio, ma spesso non viene considerato. Ad esempio, nella riduzione delle emissioni nei trasporti, mentre si attendono i benefici che potranno portare in futuro i mezzi con motorizzazioni alternative, come le auto elettriche o a idrogeno, si trascura ampiamente il contributo che può dare già ora una tecnologia vecchia di quasi due secoli ma che rimane tra le più efficienti ed ecologiche. Stiamo parlando della bicicletta. Se in Europa tutti iniziassero ad utilizzarla per spostarsi quanto la usano i danesi, da sola la bici basterebbe per coprire più della metà dell'obiettivo Ue 2020 sulla CO2 nei trasporti: darebbe dal 64 al 144% di quella riduzione del 10% delle emissioni rispetto ai livelli del 2005. Un contributo determinante anche per la riduzione della CO2 in generale: vorrebbe dire tagliare tra 62 e 139 milioni di tonnellate di CO2 cioè tra il 5 e il 12% dell'obiettivo Ue 2020 (- 20% rispetto ai livelli del 1990).

Giulio Meneghello, *in qualeenergia.it*, 13 dicembre

2012

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Totalitarismi. La storia del Novecento ha proposto alcuni modelli di questo particolare regime politico. Il candidato ne metta in evidenza aspetti comuni e differenze più evidenti e consideri se, nel contesto attuale, vi sia il rischio di una loro riaffermazione, specificandone le aree, le forme, le cause.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo polacco Zygmunt Bauman ha parlato di "liquidità della società" con riferimento alla fine delle ideologie e alla perdita di punti di riferimento tradizionali e sicuri come lo Stato, i partiti, i sindacati, il lavoro, la famiglia. Che cosa significa per i giovani d'oggi tale perdita?

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
COMPRENSIONE DEL TESTO	insufficiente	1	- Non / comprende solo in parte il testo/
	sufficiente	2	- comprende il testo in modo essenziale
	buono /ottimo	3	- completa /approfondita
ANALISI DEL TESTO	insufficiente	1	- incompleta/in parte errata
	sufficiente	2	- essenziale, schematica
	discreto	3	- discretamente approfondita/completa
	buono/ottimo	4	- esauriente/approfondita
CONTESTUALIZZAZIONE/ CONOSCENZE DELL'ARGOMENTO (autore – tema – opera, periodo)	Scarso	1	- scarse le conoscenze relative all'argomento e al contesto
	insufficiente	2	- parziali le conoscenze relative all'argomento e al contesto / non collegate
	sufficiente	3	- essenziali le conoscenze e i collegamenti
	buono/ottimo	4	- buone/approfondite le conoscenze / esaurienti i collegamenti al contesto
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	scarso	1	- esposizione scorretta e poco comprensibile
	insufficiente	2	- esposizione scorretta anche se comprensibile
	sufficiente	3	- esposizione sufficientemente corretta, con qualche errore/lessico struttura semplice
	buono/ottimo	4	- esposizione corretta, chiara e scorrevole, con lessico appropriato/vario
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRITTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - titolo - spazio	insufficiente Sufficiente buono	1 <u>2</u> 3	- Non / rispetta solo in parte le richieste della consegna - rispetta le richieste della consegna - rispetta le richieste della consegna in modo pertinente ed esaustivo/originale
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- utilizza parzialmente i materiali/propone contenuti poco adeguati - utilizza parzialmente i materiali/presenta contenuti poco adeguati - utilizza e analizza sufficientemente i materiali e presenta contenuti semplici - utilizza, analizza adeguatamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Scarso insufficiente sufficiente buono/ottimo	1 2 <u>3</u> 4	- esposizione scorretta e poco comprensibile /frammentaria/ incompleta - esposizione scorretta anche se comprensibile - esposizione sufficientemente corretta con qualche errore / lessico struttura semplice - esposizione corretta, chiara, scorrevole, lessico appropriato/vari
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO CON ELABORAZIONE CRITICA	Insufficiente Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 <u>2</u> 3 4	- organizza il testo in modo frammentario, incompleto - rielabora l'argomento in modo schematico ed evidenzia un punto di vista circoscritto - rielabora con un punto di vista chiaro e giudizi critici motivati - rielabora e argomenta con sicurezza/creatività e con interpretazioni personali
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C - TEMA STORICO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRIPTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	Scarso	1	- non aderente alla traccia
	insufficiente	2	- compresa la traccia ma limitata conoscenza argomento
	sufficiente	<u>3</u>	- compresa la consegna con accettabile conoscenza argomen
	discreto	4	- compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze
	buono/ottimo	5	- compresa la consegna, sostiene tesi con buone conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	scarso	1	- non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	insufficiente	2	- svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	<u>3</u>	- svolge il discorso in modo schematico
	buono/ottimo	4	- svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	insufficiente	1	- non / rielabora solo parzialmente
	sufficiente	<u>2</u>	- rielabora in modo semplice
	buono/ottimo	3	- rielabora in modo discreto con sicurezza/ propone interpretazioni valide
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	insufficiente	1	- esposizione scorretta /poco comprensibile
	sufficiente	<u>2</u>	- esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice
	buono/ottimo	3	- esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ALUNNO _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15esimi	DESCRITTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	scarso	1	- non aderente alla traccia
	insufficiente	2	- compresa la traccia, ma limitata conoscenza argomento
	sufficiente	<u>3</u>	- compresa la consegna con accettabile conoscenza argomento
	discreto	4	- compresa la consegna, sostiene tesi con discrete conoscenze
	buono/ottimo	5	- compresa la consegna, sostiene tesi con buone / approfondite conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	scarso	1	- non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	insufficiente	2	- svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	<u>3</u>	- svolge il discorso in modo schematico
	buono/ottimo	4	- svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	insufficiente	1	- non / rielabora solo parzialmente
	sufficiente	<u>2</u>	- rielabora in modo semplice
	buono/ottimo	3	- rielabora in modo discreto con valide interpretazioni
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	insufficiente	1	- esposizione scorretta anche se comprensibile
	sufficiente	<u>2</u>	- esposizione corretta anche se con qualche errore/lessico semplice
	buono/ottimo	3	- esposizione corretta, fluida, con lessico appropriato
TOTALE PUNTEGGIO		/15mi	

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2015
CLASSE 5H
MATERIA:DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE
DOCENTE: PAOLA SANSON

IL CANDIDATO ELABORI UNA PROPRIA BUSINESS IDEA E NE VERIFICHI POI LA FATTIBILITA' ATTRAVERSO LA REDAZIONE DEL BUSINESS PLAN RIFERITO AI PRIMI ANNI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO . NEL CORSO DELLA TRATTAZIONE SI SOFFERMI IN MODO PARTICOLARE SULLE FORME DI COMUNICAZIONE CHE INTENDE UTILIZZARE PER FAR CONOSCERE LA PROPRIA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE .

IL CANDIDATO RISPONDA POI AD ALMENO DUE DEI SEGUENTI QUESITI:

- 1) DOPO AVER SPIEGATO COS'E' UN BUSINESS PLAN ILLUSTRARE IN MODO DETTAGLIATO LE FASI IN CUI SI ARTICOLA (MAX 30 RIGHE)
- 2) DOPO AVER SPIEGATO COSA SI INTENDE PER WEB MARKETING ILLUSTRARE LE VARIE FORME DI PUBBLICITA' SU INTERNET (MAX 30 RIGHE)
- 3) SPIEGARE COSA PREVEDE IL TUSL IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO (MAX 30 RIGHE)
- 4) IL CONTRATTO DI TRASPORTO AEREO E LA TUTELA DEI VIAGGIATORI (MAX 30 RIGHE)

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione
ALFREDO BELTRAME (Vittorio Veneto, TV)**

Griglia di correzione seconda prova diritto e tecniche amministrative

Allievo/o ; Classe ; Data

INDICATORI	PUNTI	Parte I (tot. Punti 9)	PUNTI	Quesito n. (tot. Punti 3)	Quesito n. (tot. Punti 3)
CONOSCENZE					
Completa e corretta.	3	 / 3	1	 / 1	 / 1
Corretta non del tutto completa.	2.5		0.75		
Rispondente, alcune imprecisioni, non del tutto completa.	2		0.5		
Incompleta e non del tutto corretta.	1.5		0.25		
Scorretta e incompleta.	1		0		
COMPETENZE: pertinenza, aderenza, completezza e originalità.					
Attinente, personale e ricca	3	 / 3	1	 / 1	 / 1
Attinente, esauriente ma generica	2.5		0.75		
Generica, ma corretta.	2		0.5		
Non pienamente aderente.	1.5		0.25		
Fuori traccia	1		0		
ABILITA': forma, correttezza, lessico specifico.					
Rigorosa e appropriata.	3	 / 3	1	 / 1	 / 1
Discretamente precisa e varia.	2.5		0.75		
Comprensibile e complessivamente corretta.	2		0.5		
Non sempre corretta.	1.5		0.25		
Scorretta e impropria.	1		0		
Tot. punti			Sufficienza		
..... / 15			10/15		

**I.P.S.S.A.R "A. BELTRAME" VITTORIO VENETO
ESAMI DI STATO 2014/2015
SIMULAZIONE TERZA PROVA
LINGUA INGLESE**

Name: _____

Class: 5 H

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS:

1. YOU ARE GOING TO OPEN YOUR OWN TRAVEL AGENCY, WHAT DO YOU DO?

2. DOCUMENTS REQUIRED FOR TRAVELLING ABROAD and AIR - TRAVEL INSURANCE : GIVE DETAILS

3. GIVE INFORMATION ON EXPO MILANO 2015.

___/15

Rispondi ai seguenti quesiti in non più di 10 righe

- 1) Il candidato spieghi in maniera sintetica cos'è il cancro e fornisca motivate raccomandazioni alimentari per la prevenzione delle malattie tumorali.

- 2) Una delle linee guida per una sana alimentazione elaborate dall'INRAN recita quanto segue: "Zuccheri, dolci, bevande zuccherate: nei giusti limiti". Il candidato, a sostegno di tale consiglio alimentare, richiami motivando l'assunzione raccomandata, sia quantitativa che qualitativa, in glucidi e indichi gli alimenti da preferire e limitare per metterlo in pratica. Ricordi, inoltre, la funzione nutrizionale dei glucidi.

3) Il candidato è impegnato nell'organizzazione di un convegno medico-scientifico, per l'occasione deve anche realizzare una brochure con l'obiettivo di promuovere un prodotto tipico locale. Nello specifico il candidato scelga un prodotto tipico regionale italiano (immaginando di organizzare il convegno proprio in quella regione) e: indichi il territorio a cui lo stesso è legato; spieghi il significato dell'eventuale marchio di qualità (certificata o non certificata) che lo identifica; ne valorizzi nel dettaglio le caratteristiche nutrizionali e salutistiche.

Il prodotto potrebbe essere pubblicizzato in un convegno dell'AIC (associazione italiana celiachia)?

Anno Scolastico 2014/2015

IPSSAR BELTRAME VITTORIO VENETO

**Terza Prova Classe 5H
Laboratorio Servizi Accoglienza Turistica**

CANDIDATO _____ DATA _____

Punteggio assegnato alla prova: _____

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

1) Evidenzia le caratteristiche dei servizi turistici ed i fattori che ne condizionano la vendita.

2) Definisci il concetto di marketing e le azioni di marketing che un'azienda deve attuare per conseguire i propri obiettivi.

3) Spiega le finalità turistiche definite nell'art.1 della legge regionale del Veneto.

I.P.S.S.A.R.
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Alfredo Beltrame"

ESAMI DI STATO 2013/2014
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI		Punteggio ai diversi livelli
Conoscenze degli argomenti relativi alle discipline			
	scarse	Conosce in modo confuso solo qualche argomento	1
	gravemente insufficiente	Conosce gli argomenti in modo frammentario e disorganico	2
	insufficiente	Conosce in modo incerto gli elementi fondamentali delle discipline	3
	sufficiente	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline	<u>4</u>
	discreto/buono	Conosce gli argomenti in modo completo	5
	ottimo	Conosce gli argomenti in maniera analitica e approfondita	6
Competenze - Rispetto della consegna - Correttezza del linguaggio specifico - Coesione, varietà, e ricchezza espressiva - Soluzione dei problemi proposti			
	scarse	Non comprende i temi e gli argomenti proposti	1
	gravemente insufficiente	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di risolverle; commette errori gravi	2
	insufficiente	Comprende con difficoltà le tematiche proposte trattandole solo parzialmente.	3
	sufficiente	Comprende le tematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto	<u>4</u>
	discreto/buono	Sa elaborare le tematiche proposte con correttezza nelle diverse discipline	5
	ottimo	Sa elaborare autonomamente le tematiche proposte con varietà, ricchezza e correttezza espressiva	6
Capacità - Analisi e sintesi - Organizzazione e rielaborazione - Contestualizzazione - Rigore logico			
	insufficiente	Tratta le tematiche in modo superficiale e si rilevano difficoltà di analisi	1
	sufficiente	Tratta le tematiche in modo sostanzialmente lineare; si rilevano elementi di analisi e di sintesi; rielabora in modo semplice	<u>2</u>
	buono/ottimo	Tratta le tematiche con collegamenti ed in modo completo, esprimendo valide capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione.	3

Punteggio totale _____ / 15

La Commissione

Il Presidente _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO _____ CLASSE _____ COMMISSIONE _____

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE		INSUFFICIENTE		SUFFICIENTE		DISCRETO-BUONO		OTTIMO							
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE (max 10 punti)	Non possiede conoscenze	1	Possiede solo alcune conoscenze essenziali	4	Possiede le conoscenze disciplinari essenziali	7	Possiede conoscenze complete e precise	8	Possiede conoscenze organiche e sistematiche in precisi quadri di riferimento	10						
	Possiede conoscenze frammentarie	2					Possiede conoscenze complete, precise e dettagliate	9								
	Possiede solo conoscenze superficiali	3	Possiede conoscenze incomplete	5												
			Possiede conoscenze settoriali	6												
PADRONANZA DELLA LINGUA E DEI LINGUAGGI SPECIFICI (max 9 punti)	Non riesce ad esprimersi	1	Si esprime poco chiaramente e in forma inappropriata	4	Si esprime correttamente ma non sempre con chiarezza e coerenza	6	Si esprime correttamente e chiaramente	7	Si esprime con padronanza terminologica e sicurezza espositiva	9						
	Si esprime con difficoltà e confusamente	2	Si esprime in forma comprensibile ma poco curata	5			Si esprime con correttezza, fluidità e coerenza	8								
	Si esprime stentatamente e scorrettamente	3														
ORGANICITÀ D'ARGOMENTAZIONE (max 8 punti)	Non comprende la/le richiesta/e	1	Tratta l'/gli argomento/i in modo poco pertinente e poco appropriato	3	Tratta l'/gli argomento/i in modo pertinente ed appropriato, seppur con qualche aiuto	5	Tratta l'/gli argomento/i in modo pertinente ed autonomo	6	Opera collegamenti e riferimenti fra discipline	8						
			Tratta l'/gli argomento/i con alcune incertezze e con qualche imprecisione	4												
	Comprende solo parzialmente la/le richiesta/e e non riesce ad argomentare	2						Tratta l'/gli argomento/i in modo approfondito e personale				7				
QUALITÀ COMPLESSIVA DEL COLLOQUIO CON RIFERIMENTO A: - approfondimenti personali; - Discussione delle prove scritte - Personalizzazione dei contenuti (max 3 punti)			Evidenzia difficoltà di approfondimento e di discussione	1	Partecipa al colloquio e discute su linee di essenzialità argomentativa e rielaborativa	2			Conduce il colloquio in modo sicuro, pertinente e originale	3						

La Commissione _____

Il Presidente _____

